



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE**

(CLASSE L-19)

INDICE

- 1. Oggetto**
- 2. Informazioni generali sul Corso di Studio**
- 3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche**
- 4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative**
- 5. Piani di studio individuali**
- 6. Acquisizione dei crediti formativi a scelta dello studente e valutazione della coerenza con gli obiettivi del Corso**
- 7. Frequenza e propedeuticità**
- 8. Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto**
- 9. Disciplina stage e tirocini curriculari**
- 10. Valutazione della qualità delle attività svolte**
- 11. Norme transitorie e finali**

1. Oggetto

Il presente regolamento disciplina gli aspetti didattici e organizzativi del Corso di Studio in Scienze dell'educazione e della formazione (d'ora in poi: Corso di Studio) in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Macerata, al Regolamento Didattico di Ateneo nonché alle altre norme regolamentari vigenti.

Il Corso di Studio fa parte del Consiglio Unificato delle lauree in Scienze dell'educazione e della formazione - Classi L-19/LM-85 (d'ora in poi: Consiglio).

Il Corso di Studio delibera attraverso il Consiglio.

2. Informazioni generali sul Corso di Studio

Le principali informazioni sul Corso di Studio (CdS) sono reperibili all'interno della banca-dati ministeriale dell'offerta formativa, denominata scheda SUA-CdS. Tale scheda, annualmente adeguata all'offerta formativa approvata, è consultabile sul sito www.university.it ed è allegata al presente regolamento come parte integrante dello stesso (**ALLEGATO A**).

La scheda SUA-CdS allegata contiene:

- a) le informazioni generali sul Corso di Studio;
- b) gli obiettivi formativi generali e specifici del corso, includendo un quadro relativo alle conoscenze da acquisire e uno relativo alle competenze e abilità da acquisire;
- c) i profili professionali e gli sbocchi occupazionali;
- d) i docenti di riferimento del corso di studio e i tutor accademici;
- e) i requisiti per l'ammissione al corso di studio, le modalità di ammissione e di verifica della preparazione;



- f) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei relativi crediti formativi, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli;
- g) la descrizione del percorso formativo e dell'eventuale articolazione in curricula (piani di studio);
- h) le caratteristiche e le procedure per lo svolgimento della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- i) le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato.

3. Articolazione e modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le attività didattiche del Corso di Studio sono articolate in due periodi di insegnamento (semestri) stabiliti dal calendario didattico così come le sessioni degli esami di profitto e quelle di laurea. La ripartizione delle attività didattiche nei due semestri è bilanciata, di norma, sui crediti da assegnare, in modo tale che gli studenti siano messi in grado di frequentare le lezioni e sostenere gli esami nei tempi previsti per ogni anno accademico.

Le attività didattiche vengono svolte, di norma, in forma di lezioni frontali, laboratori, seminari; possono essere articolate in moduli ed essere svolte da più docenti in forma di co-teaching. I docenti definiscono l'articolazione delle attività formative dei vari insegnamenti selezionando le modalità ritenute più opportune (lezioni dialogate, esercitazioni in piccolo e medio gruppo, visioni e analisi di materiali audiovisivi e multimediali, studi di caso, produzioni di varia natura, anche elaborate dagli studenti singolarmente o in piccolo gruppo, ecc.) in relazione ai contenuti e agli obiettivi formativi del proprio insegnamento e del Corso di Studio.

Qualora lo ritengano opportuno, possono affiancare alla didattica frontale attività integrative fuori sede, prevedendole nell'Allegato C. In prossimità dell'uscita didattica, i docenti devono consultare gli uffici competenti per attivare tutte le necessarie procedure amministrative e informare il Consiglio in tempo utile per un'eventuale riorganizzazione del calendario didattico.

I docenti sono tenuti a specificare l'articolazione delle modalità di insegnamento e le eventuali uscite didattiche nei programmi dei singoli corsi (cd. Allegato C), pubblicati annualmente sul portale docenti.

Il Consiglio delibera per ogni anno accademico l'eventuale attivazione di servizi didattici aggiuntivi in modalità e-learning.

4. Programmazione, coordinamento e verifica dei risultati delle attività formative

Il Consiglio ha il compito principale di programmare, organizzare e gestire le attività didattiche del Corso stesso ed esercita a tal fine tutte le attribuzioni che gli sono conferite dalla normativa in vigore, dallo Statuto di Ateneo e dai Regolamenti.

Il Consiglio valuta la coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e specifici obiettivi del corso, previo parere della Commissione paritetica docenti-studenti.

L'impegno che lo studente deve destinare a insegnamenti, laboratori e tirocini è così suddiviso:

- 1 CFU di insegnamento = 6 ore d'aula e 19 ore di studio individuale;
- 1 CFU di tirocinio = 25 ore di attività teorico/pratica;
- 1 CFU di laboratorio = 10 ore d'aula e 15 ore di studio individuale.



Il Consiglio, attraverso l'istituzione di Commissioni ad hoc, verifica almeno una volta all'anno la coerenza degli Allegati C con gli specifici obiettivi e con i crediti assegnati a ciascuna attività formativa.

5. Piani di studio individuali

Il percorso formativo non prevede un piano di studio individuale se non per le attività formative in alternativa tra loro e per quelle previste come a scelta dello studente, purché coerenti con il progetto formativo.

Gli studenti iscritti, nei primi due anni, dovranno comunque compilare online il proprio piano carriera all'inizio di ogni anno accademico.

Gli studenti sono tenuti alla compilazione del piano carriera prima di sostenere gli esami: la mancata compilazione del piano carriera potrebbe essere causa dell'impossibilità di prenotarsi ad un appello d'esame.

Superati i due anni di iscrizione, gli studenti non possono più compilare il piano carriera. Qualora volessero apportare delle modifiche al loro piano carriera, gli studenti sono tenuti a farne richiesta, utilizzando la casella di posta elettronica istituzionale: @studenti.unimc.it, alla Segreteria Studenti del Dipartimento, che provvederà all'aggiornamento del piano carriera secondo le regole stabilite.

Il numero di CFU assegnato a ogni singola disciplina, compresa l'attività a scelta dello studente, non può subire variazioni, né in aumento né in diminuzione rispetto a quanto stabilito in sede di programmazione dell'attività didattica del Corso di Studio, fatto salvo quanto previsto nelle regolamentazioni specifiche dei corsi singoli e di altre tipologie di percorsi previsti a livello di Ateneo.

6. Acquisizione dei crediti formativi a scelta dello studente e valutazione della coerenza con gli obiettivi del Corso

Le attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il percorso formativo, sono da intendersi come un'opportunità di approfondimento, completamento e personalizzazione del percorso formativo stesso.

Nel piano di studio sono previsti CFU a scelta dello studente, per l'acquisizione dei quali lo studente può optare:

1. per insegnamenti di pari livello presenti nell'offerta didattica dell'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso. Annualmente, al fine di supportare lo studente nella scelta di attività coerenti con l'obiettivo del Corso, il Consiglio definisce un elenco di SSD ritenuti opzionabili.
2. per attività di volta in volta accreditate dal Consiglio diverse dagli insegnamenti;
3. per ulteriori attività non contemplate ai punti 1. e 2., presentando richiesta all'attenzione del Consiglio tramite domanda in carta semplice indirizzata alla Segreteria Studenti: per la valutazione di tali attività, lo studente deve fornire, unitamente alla domanda, documentazione comprovante la sua partecipazione all'attività formativa e una breve relazione sulle tematiche approfondite.



L'attività scelta dallo studente, che non sia un insegnamento, non costituisce media ai fini della determinazione del punteggio attribuito alla carriera per la prova finale.

Lo studente può inserire nel proprio piano di studi esami in sovrannumero nel rispetto di quanto previsto dall'art. 30 del Regolamento didattico di Ateneo.

7. Frequenza e propedeuticità

Non vi sono obblighi di frequenza per quanto concerne gli insegnamenti.

L'obbligo di frequenza riguarda le attività seminariali e di laboratorio. Tale obbligo vincola il docente titolare alla registrazione della presenza degli studenti che, di norma, è soddisfatta secondo una soglia minima fissata nella misura del 70% delle ore complessive. Per le attività obbligatorie da piano, la frequenza è riducibile fino al 50% per gravi e motivate ragioni di salute debitamente certificate.

Il Consiglio delibera eventuali criteri di propedeuticità tra gli insegnamenti e i laboratori previsti nel piano di studi. Tali propedeuticità sono da riferirsi al superamento degli esami di profitto delle discipline e dei laboratori indicati come propedeutici.

8. Procedure per lo svolgimento degli esami e delle altre verifiche di profitto

Le prove di esame possono essere orali, scritte, oppure scritte con successivo colloquio orale.

Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate prima dell'inizio dell'anno accademico, unitamente alla presentazione del programma di ciascun insegnamento (Allegato C). Nel caso di esami che prevedano esclusivamente la prova scritta, a seguito dello svolgimento della stessa, la Commissione procederà, di norma, entro i successivi 7 giorni lavorativi, alla correzione e alla verbalizzazione on-line dei risultati.

Vengono valutati il grado di comprensione degli argomenti, il possesso del lessico specifico della disciplina, la precisione delle nozioni, la capacità di applicare le nozioni a singoli casi di studio, l'efficacia dell'espressione, i modi di rielaborazione autonoma e originale dei contenuti.

Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione, che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati, e la verbalizzazione è sotto condizione della verifica della reale possibilità dello studente di accedere all'esame, pena l'annullamento d'ufficio dell'esame.

Le date di verbalizzazione dei laboratori, seminari, tirocini e altre attività accreditate dal Consiglio diverse dagli insegnamenti curriculari possono non ricadere nel periodo degli appelli d'esame ed essere previste su indicazione dei docenti responsabili.

Le Commissioni d'esame e le valutazioni da queste espresse sono disciplinate dal Regolamento didattico di Ateneo.

9. Disciplina tirocini curriculari

Il piano di studio del Corso prevede un tirocinio curriculare obbligatorio di 12 CFU per l'indirizzo di "Educatore socio-pedagogico" e un tirocinio curriculare obbligatorio di 10 CFU per l'indirizzo di "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia".

Per l'articolazione e la disciplina di tale attività si rinvia all'**ALLEGATO B**.



10. Valutazione della qualità delle attività svolte

L'Università degli Studi di Macerata ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) sviluppato in conformità al documento: "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR. Il sistema di Assicurazione Qualità è basato su un approccio per processi ed è adeguatamente documentato.

Il sistema AQ è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare. Per determinare le esigenze degli studenti, si utilizzano:

- indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze *post-lauream* dei laureati;
- statistiche relative al mercato del lavoro nell'ambito territoriale di riferimento;
- dati sulla soddisfazione degli studenti: in particolare, vengono somministrati agli studenti questionari di valutazione per ciascun insegnamento e di cui si deve sostenere il relativo esame, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I risultati derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti vengono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

11. Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione sul sito web.

Del presente Regolamento fanno parte l'ALLEGATO A, suscettibile di variazioni annuali derivanti da modifiche apportate al Corso di Studio e non sottoposto ad approvazione annuale da parte degli organi di governo e di dipartimento, e l'ALLEGATO B.



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Universit degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano RD	Scienze dell'educazione e della formazione(<i>IdSua:1560411</i>)
Nome del corso in inglese RD	Education and training science
Classe	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://sfbct.unimc.it/it/didattica/corsi-di-laurea/sdep/didattica/corsi-di-laurea/Scienze-educazione-formazione
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	STRAMAGLIA Massimiliano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio delle Classi Unificate in Scienze dell'educazione e della formazione e in Scienze pedagogiche (L-19 e LM-85)
Struttura didattica di riferimento	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
----	---------	------	---------	-----------	------	----------

1.	BRESSAN	Edoardo	M-STO/04	PO	1	Caratterizzante
2.	CANESTRARI	Carla	M-PSI/01	RU	1	Base
3.	DELUIGI	Rosita	M-PED/01	PA	1	Base/Caratterizzante
4.	FEDELI	Laura	M-PED/03	PA	1	Base/Caratterizzante
5.	GOMEZ PALOMA	Filippo	M-PED/03	PO	1	Base/Caratterizzante
6.	LABATE	Sergio Pasquale	M-FIL/01	PA	1	Base
7.	LANEVE	Giuseppe	IUS/08	PA	1	Affine
8.	MUZI	Morena	M-PSI/04	RU	1	Base/Caratterizzante
9.	PENNAZIO	Valentina	M-PED/03	PA	1	Base/Caratterizzante
10.	POLENTA	Stefano	M-PED/01	PA	1	Base/Caratterizzante
11.	POMANTE	Luigiaurelio	M-PED/02	PA	1	Base/Caratterizzante
12.	SIRIGNANO	Chiara	M-PED/01	PA	1	Base/Caratterizzante
13.	TARGHETTA	Fabio	M-PED/02	PA	1	Base/Caratterizzante
14.	TASSONI	Giovanna	MED/43	RU	1	Affine

Rappresentanti Studenti	Purifico Giulia g.purifico@studenti.unimc.it Lanzolla Anna a.lanzolla@studenti.unimc.it
--------------------------------	--

Gruppo di gestione AQ	Carla Canestrari Rosita Deluigi Laura Fedeli Anna Lanzolla Valentina Pennazio Luigiaurelio Pomante Alessandra Renzi
------------------------------	---

Tutor	Arianna TADDEI Fabio TARGHETTA Laura FEDELI Luigiaurelio POMANTE Valentina PENNAZIO Massimiliano STRAMAGLIA Piero CRISPIANI Federico BUONANNO Morena MUZI Sergio Pasquale LABATE Rosita DELUIGI Carla CANESTRARI Giovanna TASSONI Giuseppe LANEVE Fabrizio D'ANIELLO Edoardo BRESSAN Roberto SANI Ilaria RICCIONI
--------------	--



Il Corso di Studio in Scienze dell'educazione e della formazione (classe L-19) dell'Università di Macerata intende fornire adeguate conoscenze teoriche e competenze pratiche che permettano di operare nei settori dell'educazione e della formazione.

In via generale, il Corso di Studio coniuga ricerca e didattica in un sistema articolato in cui gli specifici approfondimenti scientifici trovino la corretta applicazione nei contesti e negli scenari educativi e formativi maggiormente diffusi nella società contemporanea.

Specificamente, il Corso mira a sistematizzare:

- le conoscenze teoriche di pedagogia, didattica, antropologia, psicologia, sociologia, igiene e neuropsichiatria infantile che sono utili nella sfera dei servizi educativi per l'infanzia o nella sfera socio-pedagogica;
- le conoscenze teorico-pratiche per l'osservazione, l'analisi e l'interpretazione dei fenomeni sociali, culturali, comunitari e personali, in ordine all'elaborazione di progetti formativi;
- le competenze metodologiche e didattiche, comunicative e relazionali, organizzative e istituzionali ai fini della realizzazione, gestione e valutazione dei processi educativi, anche mediante l'uso di tecnologie multimediali;
- le abilità di idonea modulazione di conoscenze e competenze educative rispetto ai vari contesti della vita sociale, in particolare nell'ambito dei nidi d'infanzia, centri di accoglienza, centri di rieducazione, case-famiglia ecc.;
- le abilità di collaborazione con la rete dei soggetti implicati nelle attività educative, come assistenti sociali, psicologi, famiglie, medici, insegnanti e molteplici fra le parti interessate.

Il percorso formativo prevede:

- una presentazione della letteratura scientifica in lezioni frontali e/o laboratori, ove previsti;
- l'analisi di casi;
- simulazioni di situazioni educative;
- esperienze di tirocinio professionale adeguatamente supportate da attività di tutorato e di supervisione.

Il Corso di Studio si struttura in due curricula: "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia" ed "Educatore professionale socio-pedagogico". Detti curricula comprendono entrambi attività finalizzate a garantire le conoscenze di base. Inoltre prevedono, ciascuno con obiettivi specifici e diversificati, l'obbligatorietà di tirocini formativi presso scuole, istituzioni ed enti educativi e formativi, aziende e strutture della pubblica amministrazione, e possono pure prevedere soggiorni presso altre Università italiane e/o estere. Il curriculum: "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia", inoltre, in ottemperanza al Decreto Ministeriale n. 378/2018, prevede attività di laboratorio. I due curricula si differenziano allorché vengono perseguiti maggiormente alcuni obiettivi, oppure vengono distintamente approfonditi alcuni settori applicativi, nell'uno rispetto all'altro. In particolare: il curriculum di "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia" prevede un approfondimento delle conoscenze inerenti all'età della crescita, con particolare riferimento alle competenze psico-pedagogiche e ambientali da attivarsi in relazione alla fascia d'età 0-3 anni; il curriculum di "Educatore professionale socio-pedagogico" contempla un approfondimento delle conoscenze relative ai processi di educazione sociale, con particolare riferimento alle situazioni di marginalità.

Link: <http://educazionepedagogia.unimc.it/it/didattica/corsi-di-laurea/Scienze-educazione-formazione/presentazione-del-corso>
(Presentazione del corso)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

26/03/2019

I rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni hanno dato un giudizio ampiamente positivo sulla nuova offerta formativa.

Il giorno 05 Febbraio 2019, alle ore 15:30, presso la sede del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, ha avuto luogo la seduta di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni circa il nuovo ordinamento del Corso di Studio in Scienze dell'educazione e della formazione (classe L-19), in attuazione del D.LGS. n. 65/2017 e in ottemperanza al D.M. n. 378/2018.

La seduta è stata convocata ai sensi del D.M. n. 270/2004, art. 11, comma 4.

All'incontro sono stati invitati n. 13 rappresentanti delle organizzazioni e delle professioni.

All'incontro hanno preso parte, per la componente universitaria: il prof. Fabrizio d'Aniello (Responsabile didattico-organizzativo delle attività di tirocinio per le Classi L-19 e LM-85); la prof.ssa Rosita Deluigi (Presidente Gruppi AQ delle Classi L-19 e LM-85), delegata del prof. Massimiliano Stramaglia (Presidente del Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85); e per il mondo del lavoro, i responsabili e coordinatori delle seguenti strutture: Asilo nido "Biberon"-Fermo; Nido domiciliare "Le formiche di Tatanna"-Macerata; Centro educativo "Il filo di Arianna" di E. Lampacrescia e C. Snc-Castelfidardo, Senigallia; Associazione Piombini Sensini Onlus-Macerata; Centro infanzia "Bimbi a bordo"-Amandola e Sarnano; Cooperativa sociale "Il Mosaico"-Potenza Picena; Cooperativa sociale 3F "Famm Fumm e Fastidi", Centro per l'infanzia "L'allegria brigata"-Senigallia; Nidi d'infanzia del Comune di Macerata, Servizio sociale e nidi d'infanzia del Comune di Potenza Picena.

All'o.d.g. della riunione, convocata con e-mail del 17 Gennaio 2019, figurava un unico punto: la predetta consultazione. Ha aperto l'incontro il prof. Fabrizio d'Aniello, che, dopo avere ringraziato i presenti della loro partecipazione, ha riportato i riferimenti normativi che hanno sollecitato (contenutisticamente e temporalmente) la trasformazione dell'offerta formativa riguardante la Classe L-19, curricula "Educatore di nido e comunità infantili" ed "Educatore sociale" (D.LGS. n. 65/2017, D.M. n. 378/2018 e Legge di Bilancio 2018), e, quindi, è passato ad illustrare le principali novità del nuovo ordinamento, teso ad istituire, rispettivamente in luogo dei precedenti appena citati, i curricula di "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia" e di "Educatore professionale socio-pedagogico".

Ha preso, dunque, la parola la Prof.ssa Rosita Deluigi, la quale ha rimarcato, in particolare, le istanze comuni di professionalizzazione e, segnatamente, di maggiore formazione pratica degli educatori dei servizi educativi per l'infanzia (garantita dalla presenza dei Laboratori nel nuovo piano studio) che hanno animato il provvedimento di modifica ordinamentale, approvato dal Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 nella seduta del 14 novembre 2019.

Si è aperto, pertanto, il dibattito, dal quale è emerso un unanime apprezzamento e un giudizio parimenti positivo per l'offerta formativa riformata.

In particolare, è stata rilevata la positività dell'inserimento dei Laboratori all'interno del piano di studio del curriculum "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia", unitamente alla presenza dell'area disciplinare MED (Neuropsichiatria e sviluppo psicomotorio, Educazione sanitaria e promozione della salute, Medicina Sociale).

Infine, è stato proposto che l'attività di tirocinio dei due curricula, segnatamente quella prevista per il curriculum "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia", sia vincolata esclusivamente al III anno di corso, in modo che lo studente giunga con una sufficiente preparazione all'appuntamento con l'esperienza pratica di tirocinio. Il prof. Fabrizio d'Aniello ha fatto presente che il Regolamento delle attività di tirocinio prevede già tale collocazione temporale, seppure non sia vincolante, e che, comunque, una certa flessibilità sia domandata dalle eventuali problematiche correlabili alle casistiche individuali dei singoli studenti. Tuttavia, l'istanza, ha concluso il prof. Fabrizio d'Aniello, sarà opportunamente consegnata al vaglio del Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85. La riunione si è conclusa alle ore 16:30.

La modifica ordinamentale è sostenuta anche da recenti studi di settore, condotti, per conto del Consiglio delle Classi Unificate, dalle prof.sse Laura Fedeli e Valentina Pennazio (Gruppo AQ della Classe L-19), i quali hanno rivelato una perfetta aderenza, sia a livello nazionale che regionale, fra le novità introdotte dal nuovo ordinamento e i compiti e le attività segnalati dalle imprese per i profili professionali specifici della professione di educatore ("Educatore di asilo nido", per quanto concerne il curricolo di "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia"; "Addetto all'infanzia con funzioni educative", "Assistente per le

comunità infantili" e "Tecnico per l'assistenza ai giovani con disabilità" in ordine al curriculum di "Educatore professionale socio-pedagogico"). La pragmaticità richiesta dalle competenze proprie dell'"Educatore di nido" ("organizza il funzionamento di strutture educative della prima infanzia, si occupa di igiene e sviluppo evolutivo, relazionale e comunicativo del bambino tramite attività educative e formative. Sulla base di un programma educativo, educa i bambini per prepararli alla scuola dell'infanzia e si occupa delle pappe, del cambio e di farli riposare. Si occupa dell'assistenza e dell'educazione dei bambini negli asili nido, li fa giocare, li cambia, li mette a dormire, li fa mangiare. Educa i bambini di asilo nido, gestisce tali bambini nella crescita, promuove iniziative ludiche, insegna a colorare e a socializzare. Svolge attività educativa ed assistenziale per bambini di età compresa tra 1 e 3 anni presso strutture di asilo nido") è compensata non solo dai Laboratori agganciati a settori di M-PED e di M-PSI (fondamentali per comprendere i bisogni educativi di bambini e bambine normodotati, o con bisogni speciali, all'interno di una società multiculturale e contrassegnata dal polimorfismo familiare), ma anche dalla presenza dell'area disciplinare MED all'interno del curriculum. In ordine al curriculum di "Educatore professionale socio-pedagogico", i compiti e le attività segnalati dalle imprese per i profili professionali specifici di questa professione sono corroborati ulteriormente dalla possibilità di approfondire la storia dell'educazione speciale e la didattica della formazione, i cui apprendimenti si rivelano funzionali ai bisogni espressi dalla realtà occupazionale odierna.

PDF inserito: [visualizza](#)

Descrizione PDF: Verbale Consultazione 05.02.2019, Studio di Settore L-19 (2019)

 QUADRO A1.b	Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)
--	--

06/06/2020

Il giorno 5 giugno 2020, alle ore 15.00, presso l'Aula Microsoft TEAMS del prof. Fabrizio d'Aniello, ha luogo un incontro virtuale (stante l'emergenza Covid-19 in atto) tra i docenti rappresentanti il Consiglio delle Classi delle Lauree Unificate in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) e in Scienze pedagogiche (LM-85), i rappresentanti degli enti ospitanti i tirocinanti dei Corsi di Studio stessi e i rappresentanti territoriali del mondo del lavoro.

ALLO.d.g. della riunione - convocata con e-mail del 20 maggio 2020 - figurano:

1. Tirocinio: punti di forza, punti di debolezza, proposte di miglioramento;
2. Rapporto studenti-mondo del lavoro;
3. Fiera dell'orientamento MiCiORIENTO 2020.

All'incontro prendono parte:

- Il prof. Massimiliano Stramaglia (Presidente del Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85); il prof. Fabrizio d'Aniello (Responsabile didattico-organizzativo delle attività di tirocinio per le Classi L-19 e LM-85); la prof.ssa Rosita Deluigi (Presidente del Gruppo AQ per le Classi L-19 e LM-85);

i seguenti Rappresentanti degli enti che ospitano i tirocinanti dei Corsi di Studio (ruolo e struttura):

- Educatrice di nido d'infanzia (Asilo nido "Biberon"- Fermo);
- Coordinatrice pedagogica di nido d'infanzia (Asilo nido "Bimbi a bordo" - Sarnano e Amandola);
- Responsabile Area Servizi (Associazione "Piombini Sensini Onlus"- Macerata);
- Educatrice di nido d'infanzia (Asilo nido domiciliare "Le formiche di Sara" e "Le formiche di Tatanna" - Macerata);
- Coordinatrice pedagogica di nidi d'infanzia ("La tribù delle coccinelle", "Bimboland", "La carica dei 101"- Macerata);
- Presidente (Cooperativa sociale 3F "Famm Fumm e Fastidi", Centro per l'infanzia "L'allegria brigata" - Senigallia);
- Responsabile area minori (Comunità educativa per minori "Lella" - Grottammare);
- Coordinatrice didattica e tutor ("IAL Marche" - Ancona);
- Presidente (Associazione "Scarabò ETS" - Macerata);
- Responsabile tirocini universitari (Comunità di Capodarco Fermo);

i seguenti Rappresentanti territoriali del mondo del lavoro (ruolo e struttura):

- Coordinatrice pedagogica dei nidi d'infanzia (Comune di Macerata);
- Responsabile sportello (Servizio Infolavoro CISL Marche - Ancona).

Risultano assenti i Rappresentanti degli studenti.

Il prof. Stramaglia apre l'incontro, portando i saluti del Direttore di Dipartimento e ringraziando i presenti per la loro partecipazione, nonché sottolineando il motivo principale della convocazione: concorrere alla predisposizione progettuale e all'implementazione di azioni tese al miglioramento continuo in materia di tirocinio e di consolidamento del rapporto tra università e mondo del lavoro.

1. Tirocinio: punti di forza, punti di debolezza, proposte di miglioramento

Il prof. Stramaglia cede la parola al prof. Fabrizio d'Aniello, il quale introduce il primo punto all'O.d.g.

Si apre quindi un dibattito, da cui emerge una complessiva attestazione di apprezzamento per le attività di tirocinio. Sono parimenti evidenziati alcuni nodi critici, di seguito elencati:

- affinché l'esperienza di tirocinio possa assumere i caratteri di un'esperienza pienamente significativa, occorrerebbe allungarne la durata. Lo studente ha poco tempo a disposizione per familiarizzare con il contesto di lavoro e con le dinamiche professionali connesse;
- v'è l'impressione che il tirocinio venga vissuto meramente come una "parentesi necessaria" per completare il percorso di studio e, spesso, venga collocato dallo studente al termine del corso di studio stesso, in prossimità della laurea, come un'appendice ineludibile, ma pur sempre appendice. Sarebbe pertanto opportuno anticiparne la realizzazione al secondo anno o anche al primo anno;
- lo studente, generalmente, sembra "aderire" al progetto formativo suggerito dall'ente ospitante, piuttosto che partecipare attivamente alla sua delineazione;
- lo studente, generalmente, non sembra essere informato sui cambiamenti intervenuti sulle attività di tirocinio a valle dell'emergenza Covid.

Interviene, dunque, il prof. d'Aniello, il quale, in merito al primo punto in elenco, rileva che la necessità di ottimizzare l'architettura dei piani di studio - specie dopo il riordino operato nel 2019 a seguito del DDL 2443/2018 -, armonizzando tra loro i CFU previsti complessivamente per insegnamenti, laboratori, attività di tirocinio e prova finale, rende pressoché impossibile estendere la durata dei percorsi di tirocinio, sebbene si riconosca e si condivida appieno il bisogno espresso dagli stakeholders. Il prof. Stramaglia interviene per ribadire quanto addotto dal prof. d'Aniello.

Circa il secondo punto in elenco, il prof. d'Aniello ricorda ai presenti che il Regolamento per le attività di tirocinio della classe L-19, pur posizionando le medesime al terzo anno, non impedisce di espletarle al primo o al secondo. La collocazione al terzo anno è legittimata dall'idea che lo studente possa giungere ad effettuare il tirocinio dopo aver acquisito determinate conoscenze e competenze che consentano sia di affrontarlo con maggiore consapevolezza teorica e di ruolo potenziale, sia di approcciarsi adeguatamente al raccordo teoria-prassi, ma nulla osta ad un'anticipazione del tirocinio. Di ciò gli studenti sono a conoscenza. Diversamente, sarebbe opportuna una riflessione sulla logica con la quale gli studenti affrontano il proprio percorso di studio, ivi compreso il tirocinio, in quanto apparentemente improntata al conseguimento "prestazionale" del risultato e non, pure, alla partecipazione coinvolta nel processo che conduce al risultato.

In ordine al terzo punto in elenco, il prof. d'Aniello sottolinea come gli studenti, già dal primo anno, soprattutto grazie agli insegnamenti dell'area didattica, maturino conoscenze/competenze progettuali che permettano loro di condividere attivamente la progettualità del proprio tirocinio con i tutor aziendali e con i docenti-tutor. Inoltre, la procedura indicata per l'attivazione dei tirocini, pubblicata sul sito web di Ateneo di Dipartimento, prevede espressamente tale condivisione, la quale viene sistematicamente ricordata alle rappresentanze studentesche in occasione dei Consigli di classe. Tuttavia, il prof. d'Aniello e il prof. Stramaglia si impegnano a sensibilizzare e sollecitare ulteriormente tutti gli studenti nelle sedi opportune. Riguardo al quarto punto in elenco, il prof. d'Aniello fa presente che gli studenti sono stati tempestivamente informati su tutti i cambiamenti avvenuti attraverso vari canali web e per posta elettronica individualmente, nonché possono ragguagliarsi tramite i propri docenti-tutor, che dispongono ugualmente di tutte le informazioni necessarie.

2. Rapporto studenti-mondo del lavoro

Passati al secondo punto all'O.d.g., prende la parola il prof. Stramaglia, il quale rimarca l'importanza del rapporto tra studenti e mondo del lavoro ed esorta, in quest'ottica, a continuare con la prassi ormai consolidata di ospitare in aula, nel corso delle lezioni ordinarie, attori provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni onde testimoniare agli studenti l'esperienza organizzativa e lavorativa dei casi interessati.

Ciò premesso, a fronte di un ampio dibattito sul punto in questione, al fine di potenziare il predetto rapporto, emergono le seguenti proposte, accolte all'unanimità:

- realizzare un seminario annuale, vertente su una/due tematiche trasversali ai due curricula interessati, con la partecipazione congiunta ed attiva di docenti, stakeholders e studenti;

- realizzare visite guidate degli studenti presso le sedi degli stakeholders;
- realizzare, con gli stakeholders, micro-sperimentazioni con gruppi ristretti di studenti su tematiche circostanziate, al di fuori degli insegnamenti curricolari, con attestazione di CFU a valere sulle attività a scelta dello studente o sulle attività di tirocinio. Il prof. d'Aniello, con il prof. Stramaglia e la prof.ssa Deluigi, si impegnano ad aggiornare le proposte pervenute sia da parte degli stakeholders sia da parte degli stessi docenti.

3. Fiera dell'orientamento MiCiORIENTO 2020.

Per il terzo punto all'O.d.g. prende la parola il prof. d'Aniello, il quale riassume il contenuto dell'oggetto in discussione: trattasi di una sorta di "Fiera dell'orientamento", interna alla sede del Dipartimento, costituita da workshop in cui enti/aziende, singolarmente, per mezzo di luoghi dedicati, possano illustrare agli studenti i propri ambiti d'intervento e le proprie attività e, dunque, favorire una maggiore presa di coscienza funzionale alla scelta futura delle realtà presso cui effettuare il tirocinio e/o indirizzare la vocazione professionale.

Ciò precisato, specie per i convenuti non partecipanti alle edizioni degli anni passati, il prof. d'Aniello, stante la situazione pandemica in atto (Covid-19), propone di rinviare a settembre 2020 la discussione sul punto, in attesa di un'evoluzione della medesima situazione e, dunque, di capire meglio se sarà possibile attuare in presenza la V edizione di MiCiORIENTO. Il prof. d'Aniello, perciò, si limita a proporre di fissare la data ipotetica della V edizione a giovedì 29 ottobre 2020.

Previo congruo dibattito, la proposta viene accolta all'unanimità. Seguirà e-mail del prof. d'Aniello ai presenti e a coloro che, pure assenti, hanno partecipato alla IV edizione, con lo scopo di convocare una riunione ad hoc sul punto in questione. L'e-mail sarà inoltrata entro la fine del mese di agosto 2020.

Non essendovi altro da discutere, la riunione si conclude alle ore 16:10.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Studi di settore L-19 2020

QUADRO A2.a	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Educatore dei servizi educativi per l'infanzia funzione in un contesto di lavoro: Le funzioni di questa figura di educatore, in una prospettiva di lavoro collegiale e di collaborazione e confronto con le famiglie e con i professionisti di riferimento (pediatra, psicoterapeuta, logopedista, direttore ecc.), sono quelle di predisporre i contesti educativi; di progettare e realizzare attività che mirino a sviluppare, nelle bambine e nei bambini da 0 a 3 anni d'età, le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento in un adeguato ambiente affettivo, ludico e cognitivo; di verificare ed eventualmente modificare l'intervento formativo, e di offrire anche adeguato supporto alle esigenze primarie degli educandi, sulla base dei loro bisogni di crescita psicofisica, culturale e sociale e in ordine agli obiettivi da conseguire; di garantire pari opportunità di educazione, di istruzione, di cura, di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali. competenze associate alla funzione: Tale figura professionale implica l'acquisizione di una serie di conoscenze e competenze, tra cui: - conoscenze teoriche relative allo sviluppo infantile da 0 a 3 anni d'età, nelle sue diverse dimensioni fisica, psicomotoria, emotiva, relazionale, sociale, identitaria, cognitiva e comunicativa; - capacità di riconoscere e promuovere competenze emotive, cognitive, psico-senso-motorie, relazionali, simboliche e comunicative nelle bambine e nei bambini da 0 a 3 anni d'età; - conoscenze teoriche e pratiche di cura, educazione e socializzazione delle bambine e dei bambini da 0 a 3 anni d'età; - conoscenza dei contesti di vita, delle culture, delle pratiche e delle scelte di cura e di educazione delle famiglie; - conoscenze e competenze relative al sostegno alla genitorialità e alla promozione delle relazioni con le famiglie; - conoscenze e competenze relative alla promozione del benessere psicofisico e all'identificazione di condizioni di rischio, ritardo, disagio e disturbo nello sviluppo nelle bambine e nei bambini da 0 a 3 anni d'età; - conoscenze relative a pensiero, storia, normativa, organizzazione e funzionamento delle istituzioni educative per la	

prima infanzia in Italia e in altri Paesi, a seguito dell'acquisizione di specifiche nozioni e competenze durante il percorso di studi;

- conoscenze e competenze relative a progettazione, organizzazione e valutazione dei contesti e delle attività educative per la prima infanzia, acquisite grazie alla frequenza, durante il percorso di studi, di laboratori in materie pedagogiche e psicologiche;
- conoscenze e competenze relative ai contenuti delle proposte e alle metodologie educative nella prima infanzia, con particolare attenzione all'esperienza del gioco e alle diverse modalità di espressione infantile;
- conoscenze e competenze relative alle problematiche connesse all'igiene infantile, all'educazione sanitaria e alla promozione della salute del bambino;
- conoscenze e competenze relative all'osservazione, alla valutazione e alla documentazione dei comportamenti delle bambine e dei bambini da 0 a 3 anni d'età nei contesti educativi;
- capacità relazionali in grado di favorire nei bambini lo sviluppo cognitivo e affettivo e le dinamiche di socializzazione;
- capacità di gestione delle relazioni interpersonali e della comunicazione sia verbale che non verbale in base all'età dei soggetti interessati.

sbocchi occupazionali:

I laureati possono trovare impiego in varie aree occupazionali, assumendo le funzioni di:

- Educatore di nido;
- Assistente dell'infanzia;
- Educatore dei centri ricreativi per l'infanzia;
- Educatore nei servizi rieducativi per l'infanzia;
- Operatore di ludoteca.

Educatore professionale socio-pedagogico

funzione in un contesto di lavoro:

Le funzioni dell'educatore professionale socio-pedagogico sono principalmente quelle di elaborare e implementare un progetto educativo dopo aver analizzato adeguatamente il quadro dell'azione formativa e dopo aver determinato gli obiettivi sulla base dei soggetti interessati e delle finalità previste dall'istituzione in cui si opera; di curare, negli educandi, lo sviluppo delle potenzialità di crescita personale, di adattamento, di inserimento nella società, in un'ottica di prevenzione e riduzione del disagio e della marginalità; di comunicare e collaborare con le istituzioni legate a specifiche iniziative di educazione e formazione.

competenze associate alla funzione:

Tale figura professionale implica l'acquisizione di una serie di conoscenze e competenze, tra cui:

- saper effettuare un'analisi precisa e corretta della realtà sociale e culturale sia del contesto, sia della comunità in cui si attua l'intervento formativo (centri giovanili, centri per anziani, carceri, comunità per stranieri ecc.);
- saper applicare concretamente le conoscenze acquisite di pedagogia, psicologia e sociologia;
- saper analizzare una specifica situazione di disagio o disuguaglianza sociale, ricostruendone la genesi e lo sviluppo storico, anche sulla base delle specifiche conoscenze acquisite sulla storia del fenomeno in oggetto;
- sapersi raccordare positivamente con le istituzioni correlate alle strutture in cui si esercita l'attività educativa;
- sapersi raccordare con l'utente finale grazie alle metodologie didattiche più consolidate e innovative acquisite durante il percorso di studi;
- saper elaborare e applicare un piano educativo in base alle situazioni personali e sociali degli educandi;
- saper gestire situazioni impreviste di emergenza e/o di conflitto;
- sapere comunicare educativamente;
- saper valutare, con il supporto di specifici professionisti di riferimento, la congruità del piano educativo in rapporto alle eventuali variazioni delle condizioni di vita dei destinatari dell'azione formativa.

sbocchi occupazionali:

I laureati possono trovare impiego in varie aree occupazionali, assumendo le funzioni di:

- Educatore nei centri di aggregazione giovanile (CAG);
- Educatore nei centri ricreativi;
- Educatore nei centri educativi e rieducativi;
- Educatore di comunità;
- Educatore domiciliare;
- Educatore nei servizi sociali degli enti locali;
- Mediatore culturale;
- Operatore di ludoteca;
- Istruttore o tutor nei servizi di formazione continua.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0) **CORSO NON ABILITANTE AI FINI DELL'INSEGNAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA**
2. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

26/03/2019

Può accedere al Corso di Studio chi è in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo (art. 6, comma 1 del D.M. 270/2004). Per l'accesso al Corso di Studio si richiedono una solida preparazione di base tale da favorire un agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari delle diverse discipline, buone capacità di espressione linguistica, nonché di analisi e sintesi di testi di medio-alta complessità. Per ogni questione specifica e per quanto concerne gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva, è necessario riferirsi al Regolamento didattico del Corso di Studio.

Link :

<https://www.unimc.it/it/ateneo/normativa/regolamenti-di-ateneo/regolamenti.corsi.di.studio/modificati.sa.29.11.2016/dipartimento-sc>
(Regolamento del Corso di Studi)



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

11/05/2020

Per gli studenti in possesso di diploma con una votazione pari o superiore a 70/100 (o equivalente), la verifica della suddetta preparazione è data per acquisita. Gli studenti in possesso del diploma o titolo di cui sopra con votazione inferiore a 70/100 (o equivalente) sono tenuti a svolgere, quale verifica della preparazione di base, un'attività orientativa di ingresso nella forma, di norma, di uno scritto e/o di un colloquio orale. Le modalità di espletamento della prova sono rese note in tempo utile sul sito del Dipartimento. In caso di esito negativo della verifica, non ostativa all'immatricolazione, vengono indicati allo studente specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso, come previsto all'art. 5, comma 1, del Regolamento didattico di Ateneo. Lo studente immatricolato che non assolva gli obblighi formativi aggiuntivi non può sostenere esami a partire dall'anno accademico successivo a quello della sua immatricolazione ("blocco amministrativo" della carriera: gli esami eventualmente sostenuti verranno annullati d'ufficio), come previsto all'art. 2, comma 2, del Regolamento per l'amministrazione della carriera degli studenti. Le competenti strutture didattiche effettuano le verifiche entro il 31 dicembre di ogni anno.

L'attività orientativa di ingresso, data la sua particolare natura, deve essere svolta in presenza da tutti gli studenti interessati, e quindi anche da quelli che si avvalgono dei servizi aggiuntivi in modalità e-learning.

Il Consiglio stabilisce un apposito calendario dell'attività orientativa di ingresso e ne dà adeguata pubblicizzazione.

Una Commissione referente (di norma composta da tre docenti), nominata dal Consiglio, provvede e sovrintende a tutte le operazioni connesse all'attività orientativa di ingresso e dà comunicazione degli esiti (oltre che alla Segreteria Studenti, e al

presidente del Consiglio per conoscenza) alla "Commissione orientamento e piani di studio", la quale, in caso di mancato superamento della prova, determina per lo studente gli obblighi formativi aggiuntivi, con le relative modalità. Sulla base delle determinazioni della "Commissione orientamento e piani di studio", il Consiglio provvede ad assumere le dovute delibere affinché lo studente possa soddisfare gli obblighi formativi aggiuntivi nel primo anno di corso, delibere che devono essere comunicate allo studente e ai competenti Uffici del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo.

Link :

<http://educazionepedagogia.unimc.it/it/didattica/corsi-di-laurea/Scienze-educazione-formazione/requisiti-di-accesso-alle-lauree-trier>

(Requisiti di accesso alla L-19)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

04/02/2019

Il Corso di Studio triennale in Scienze dell'educazione e della formazione dell'Università degli Studi di Macerata intende fornire le conoscenze teoriche e le competenze operative fondamentali per l'impiego professionale nei settori dell'educazione e della formazione in attuazione della Legge n. 205/2017, commi 594-601, che istituisce la figura e la qualifica dell'"Educatore professionale socio-pedagogico"; dell'art. 4, comma 1, lettera e) e dell'art. 14, comma 3, del Decreto Legislativo n. 65/2017 ("Obiettivi strategici del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni"); in ottemperanza al Decreto Ministeriale n. 378/2018, art. 1, comma 1, che istituisce la figura e la qualifica dell'"Educatore dei servizi educativi per l'infanzia".

L'ordinamento del Corso di Studio comprende attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze nei seguenti ambiti:

- area pedagogica e metodologico-didattica;
- area filosofica, psicologica e sociologica;
- area storica e giuridica;
- area linguistica e artistica;
- area scientifica e igienico-sanitaria.

I laureati del Corso devono:

1. possedere una solida formazione di base, derivante dalla confluenza di conoscenze e competenze di ordine teorico e pratico desunte dall'ambito delle scienze dell'educazione e da altri settori disciplinari che possono contribuire a un'analisi articolata e approfondita degli eventi educativi e formativi;
2. avere acquisito strumenti, tecnologie, metodi e pratiche che permettono di osservare e interpretare i fenomeni sociali, culturali e personali entro cui elaborare, legittimare, attuare e valutare progetti di intervento tesi a enucleare e incrementare il potenziale formativo delle dinamiche educative (formali, non formali, informali) secondo la prospettiva e l'idea-guida dell'educazione permanente;
3. aver maturato competenze comunicative che consentono efficaci forme di relazione educativa, all'interno della quale è possibile determinare il senso dell'agire educativo e formativo;
4. essere in grado di declinare le competenze educative nell'ambito dei contesti di vita sociale e professionale, con particolare riferimento ai centri di accoglienza, ai centri di rieducazione, alle case-famiglia ecc.;
5. saper cogliere e interpretare i bisogni di crescita psicofisica e culturale dell'infanzia (con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni) e sapersene fare interpreti verso le famiglie;
6. progettare e gestire interventi educativi nei nidi, nelle comunità infantili e in tutte le nuove tipologie dei servizi integrativi per l'infanzia;
7. possedere, oltre alla lingua italiana, la padronanza scritta e orale di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea;
8. essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e di comunicazione telematica.

Il percorso formativo prevede:

- l'analisi della letteratura scientifica e di esperienze pratiche nell'ambito di lezioni frontali, interattive e/o dialogate e, dove previsti, laboratori;
- delle attività di approfondimento teorico e di sperimentazione di modalità operative in contesti seminariali;
- l'osservazione diretta sul campo e l'analisi di casi;
- la simulazione di situazioni educative e la sperimentazione di dinamiche di gestione del gruppo, di soluzione del problema, di programmazione di attività ludiche e di potenziamento dell'espressività infantile anche attraverso i giochi d'aula e il role playing;
- esperienze di tirocinio professionale adeguatamente supportate da attività di tutorato e supervisione, con obiettivi specifici di educazione all'osservazione, alla valutazione e alla documentazione dei processi educativi.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Conoscenza e capacità di comprensione dei riferimenti di ordine speculativo, storico e operativo che consentono di orientarsi nell'ambito delle concezioni pedagogiche e delle istituzioni educative e di giudicare e comparare progetti educativi differenti.
 2. Conoscenza e capacità di comprensione dei modelli, delle caratteristiche e delle potenzialità dell'apprendimento mediato dalle tecnologie.
 3. Conoscenza e capacità di comprensione dei protocolli di progettazione e valutazione in ambito educativo.
 4. Conoscenza e capacità di comprensione delle problematiche connesse al rapporto educativo, anche in presenza di situazioni di disabilità.
 5. Conoscenza e capacità di comprensione delle varie posizioni speculative sull'uomo, anche nel suo processo storico e culturale, e sul problema degli ideali e dei valori.
 6. Conoscenza e capacità di comprensione delle dinamiche psicologiche essenziali nei vari stadi di formazione e, ove previsto, con una focalizzazione intorno allo sviluppo psicomotorio dell'infanzia 0-3 anni;
 7. Conoscenza e capacità di comprensione del contesto storico e sociale del processo educativo e delle norme che regolano il vivere civile.
 8. Conoscenza, a un livello adeguato, di una delle lingue straniere dell'Unione Europea.
 9. Conoscenza del ruolo educativo che l'arte e altre forme espressive possono avere nei riguardi dell'infanzia 0-3 anni all'interno di un inquadramento storico dei fenomeni artistici più recenti.
 10. Conoscenza dell'ambiente, della vita organica, della salute e delle strategie per la loro tutela, con riferimento anche alle relative norme giuridiche.
 11. Conoscenza degli elementi fondamentali dell'ecologia, della biologia e della medicina sociale, selezionati in base alla loro rilevanza nel campo dell'educazione e della formazione.
 12. Conoscenza degli aspetti igienico-sanitari correlati all'educazione dell'infanzia 0-3 anni.
- Tali risultati saranno conseguiti con la frequenza delle lezioni, che prevedono momenti interattivi nell'ambito dei quali gli studenti sono invitati a esprimere e a motivare le loro valutazioni, e con lo studio individuale.
- Detti risultati saranno verificati nelle prove intermedie e finali; nelle attività di simulazione e di studio di casi specifici; nella preparazione e presentazione della prova finale.

1. Capacità di individuare modelli pedagogici ed educativi del passato da rivisitare criticamente a partire dal contesto attuale.
2. Capacità di elaborare e realizzare percorsi formativi, anche con l'ausilio delle moderne tecnologie.
3. Capacità di gestire progetti educativi entrando in relazione costruttiva con le famiglie interessate e con i professionisti e gli enti coinvolti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	4. Capacità di fare riferimento, nell'azione educativa, agli elementi positivi e ai limiti che presentano le varie concezioni dell'uomo, debitamente valutate. 5. Capacità di adeguare il progetto educativo ai dinamismi psicologici e alla fase di sviluppo degli educandi, con una centratura, ove prevista, sull'infanzia 0-3 anni. 6. Capacità di valutare e tenere nel debito conto il contesto storico, sociale e ambientale in cui si inserisce il processo educativo. 7. Capacità di progettare iniziative in campo educativo nel rispetto delle norme che regolano la società civile e le diverse categorie a cui ci si rivolge (infanzia 0-3 anni, minori, adolescenti, giovani adulti, adulti, anziani, immigrati, disabili, detenuti ecc.). 8. Capacità di comunicare utilizzando, oltre alla lingua italiana, una delle lingue dell'Unione Europea; 9. Capacità di creare forme di interazione fra l'infanzia 0-3 anni e le diverse espressioni artistiche sotto forma di riproduzioni, immagini, colori. 10. Capacità di trasmettere gli elementi fondamentali di ecologia, biologia, medicina e igiene, per quanto possano riguardare il progetto educativo. 11. Capacità di rispettare le norme giuridiche e costituzionali inerenti all'azione educativa e ai singoli soggetti. 12. Capacità di individuare i bisogni educativi specifici dell'infanzia 0-3 anni e gli elementi di rischio presenti nei contesti educativi per orientarsi in ordine a eventuali provvedimenti di natura risolutiva o preventiva. Tali risultati saranno conseguiti: con la frequenza delle lezioni (che prevedono momenti interattivi nell'ambito dei quali gli studenti sono invitati a esprimere e a motivare le loro valutazioni) e con lo studio individuale; con le esperienze di tirocinio; con le attività laboratoriali, ove previste; con l'analisi di casi e di situazioni particolari. Detti risultati saranno verificati: nelle prove intermedie e finali; nelle attività di simulazione e di studio di casi specifici; nel colloquio idoneativo del tirocinio; nella preparazione e presentazione della prova finale.	
--	---	--

 QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
--	--

Area pedagogica e metodologico-didattica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze e i riferimenti di ordine speculativo, storico e operativo che consentono di orientarsi nell'ambito delle concezioni pedagogiche e delle istituzioni educative e di giudicare e comparare progetti educativi differenti. In particolare, le discipline dell'area pedagogica e metodologico-didattica sono finalizzate alla:

- conoscenza e capacità di comprensione dei riferimenti di ordine speculativo, storico e operativo che consentono di orientarsi nell'ambito delle concezioni pedagogiche e delle istituzioni educative e di giudicare e comparare progetti educativi differenti;
- conoscenza e capacità di comprensione dei modelli, delle caratteristiche e delle potenzialità dell'apprendimento mediato dalle tecnologie;
- conoscenza e capacità di comprensione dei protocolli di progettazione e valutazione in ambito educativo;
- conoscenza e capacità di comprensione delle problematiche connesse al rapporto educativo, anche in presenza di situazioni di disabilità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare professionisti che abbiano capacità progettuali, tecniche e operative nell'elaborazione e nella gestione di progetti educativi, e capacità critiche per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi. In particolare, detti insegnamenti intendono far acquisire una preparazione per cui i laureati siano capaci di:

- individuare modelli pedagogici ed educativi del passato da rivisitare criticamente a partire dal contesto attuale;
- elaborare e realizzare percorsi formativi, anche con l'ausilio delle moderne tecnologie;

- gestire progetti educativi entrando in relazione costruttiva con le famiglie interessate e con i professionisti e gli enti coinvolti;
- migliorare, attraverso l'azione educativa, la propria preparazione professionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

M-PED/01 Pedagogia generale e sociale

M-PED/02 Storia della pedagogia

M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale

M-PED/04 Pedagogia sperimentale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA DELLA FORMAZIONE [url](#)

DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA [url](#)

DIDATTICA GENERALE [url](#)

DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA [url](#)

LETTERATURA PER L'INFANZIA [url](#)

PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI [url](#)

PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI (*modulo di PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI*) [url](#)

PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA [url](#)

PEDAGOGIA GENERALE [url](#)

PEDAGOGIA GENERALE [url](#)

PEDAGOGIA INTERCULTURALE [url](#)

PEDAGOGIA SOCIALE [url](#)

PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA' [url](#)

PEDAGOGIA SPECIALE [url](#)

PEDAGOGIA SPECIALE [url](#)

PSICOPEDAGOGIA [url](#)

STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI [url](#)

STORIA DELL'EDUCAZIONE [url](#)

STORIA DELL'EDUCAZIONE (*modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE*) [url](#)

STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE [url](#)

STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE [url](#)

STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE [url](#)

TECNOLOGIE DIDATTICHE [url](#)

Area filosofica, psicologica e sociologica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze che sono connesse necessariamente, a vari livelli, con i percorsi formativi e, prima ancora, con i soggetti a cui è rivolta l'azione educativa: il problema della natura dell'uomo e del senso dell'esistenza (filosofia), le questioni concernenti i dinamismi psichici (psicologia) e il contesto sociale (sociologia). In particolare, sulla base delle conoscenze relative all'area filosofica, psicologica e sociologica, il laureato deve:

- conoscere le varie posizioni speculative sull'uomo, anche nel suo processo storico e culturale, e sul problema degli ideali e dei valori;
- conoscere le dinamiche psicologiche essenziali nei vari stadi di formazione e, ove previsto, con una focalizzazione intorno allo sviluppo psicomotorio dell'infanzia 0-3 anni;
- conoscere i riferimenti teorici più importanti relativi alle variabili sociali che interferiscono nel processo di educazione e formazione;
- conoscere il contesto storico e sociale del processo educativo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare professionisti dotati di capacità operative e critiche nella gestione di processi educativi. In particolare, intendono far acquisire una preparazione per cui i laureati dovrebbero essere capaci di:

- fare riferimento, nell'azione educativa, agli elementi positivi e ai limiti che presentano le varie concezioni dell'uomo, debitamente valutate;
- adeguare il progetto educativo ai dinamismi psicologici e alla fase di sviluppo degli educandi, con una centratura, ove prevista, sull'infanzia 0-3 anni;
- valutare e tenere nel debito conto il contesto sociale in cui si inserisce il processo educativo;
- utilizzare le varie forme di sapere teorico connesse ad osservazioni in contesto per elaborare progetti educativi adeguati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

M-FIL/01 Filosofia teoretica

M-FIL/03 Filosofia morale (opzionale)

M-PSI/01 Psicologia generale

M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione

SPS/07 Sociologia generale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA [url](#)

PROPEDEUTICA FILOSOFICA [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO [url](#)

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (*modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO*) [url](#)

PSICOLOGIA GENERALE [url](#)

PSICOLOGIA GENERALE E SOCIALE [url](#)

PSICOLOGIA SCOLASTICA E DELLO SVILUPPO [url](#)

SOCIOLOGIA GENERALE [url](#)

Area storica e giuridica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze che riguardano il contesto storico del processo educativo e le norme che regolano il vivere civile nei suoi vari aspetti. In particolare, sulla base degli insegnamenti di area storica e giuridica, il laureato deve:

- conoscere gli eventi e i movimenti più importanti della storia contemporanea;
- conoscere gli aspetti principali dei mutamenti sociali della contemporaneità;
- conoscere gli elementi fondamentali della sociologia giuridica (ES) o della Costituzione italiana (ENCI) e le norme che regolano il vivere civile.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare un professionista che sia in grado di:

- tenere conto adeguatamente del contesto storico in cui si inseriscono i progetti educativi;
- rielaborare percorsi formativi del passato in riferimento alle mutate condizioni ambientali, storiche e culturali;
- progettare iniziative in campo educativo nel rispetto delle norme che regolano la società civile e le diverse categorie a cui ci si rivolge (infanzia 0-3 anni, minori, adolescenti, giovani adulti, adulti, anziani, immigrati, disabili, detenuti ecc.).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

M-STO/04 Storia contemporanea

SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale (opzionale)

IUS/08 Diritto costituzionale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

Area linguistica e artistica

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze di alcune forme di comunicazione e di espressione. In particolare, sulla base degli insegnamenti di area linguistica, il laureato deve:

- conoscere a un livello adeguato la lingua inglese o francese;
- conoscere gli eventi e i movimenti più importanti della storia e della cultura inglese o francese;
- conoscere i caratteri essenziali delle correnti artistiche rilevanti dell'età contemporanea;
- conoscere il ruolo educativo che l'arte e altre forme espressive possono avere nei riguardi dell'infanzia 0-3 anni all'interno di un inquadramento storico dei fenomeni artistici più recenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sulla base degli insegnamenti dell'area in oggetto, il laureato deve essere in grado di:

- comunicare utilizzando la lingua inglese o francese;
- esporre gli eventi e i movimenti più importanti della storia e della cultura inglese o francese;
- conoscere le varie forme di espressione artistica in modo da poterne applicare correttamente le ricadute pragmatiche in ambito educativo;
- creare forme di interazione fra l'infanzia 0-3 anni e le diverse espressioni artistiche sotto forma di riproduzioni, immagini, colori.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

L-LIN/03 Lingua e cultura francese

L-LIN/11 Lingua e cultura inglese

L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA E CULTURA FRANCESE [url](#)

LINGUA E CULTURA INGLESE [url](#)

STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA [url](#)

Area scientifica e igienico-sanitaria

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze che riguardano l'ambiente, la vita, la salute e la loro tutela, con riferimento anche alle relative norme giuridiche. In particolare, in forza degli insegnamenti di area scientifica, il laureato deve:

- conoscere le coordinate di fondo del metodo scientifico per l'osservazione, la comprensione e lo studio dei fenomeni naturali e delle loro relazioni;
- conoscere gli elementi fondamentali dell'ecologia, della biologia e della medicina sociale, selezionati in base alla loro rilevanza nel campo dell'educazione e della formazione;
- conoscere gli aspetti igienico-sanitari correlati all'educazione dell'infanzia 0-3 anni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare un professionista che sia in grado di:

- saper trasmettere gli elementi fondamentali di ecologia, biologia, igiene, per quanto possano riguardare il progetto educativo;
- saper rispettare le norme giuridiche inerenti all'azione educativa e ai singoli soggetti;
- saper individuare i bisogni educativi specifici dell'infanzia 0-3 anni e gli elementi di rischio presenti nei contesti educativi per orientarsi in ordine a eventuali provvedimenti di natura risolutiva o preventiva.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle attività formative dei seguenti settori scientifico-disciplinari:

BIO/05 Zoologia (opzionale)

MED/39 Neuropsichiatria infantile

MED/42 Igiene generale ed applicata

MED/43 Medicina legale (opzionale)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà possedere, a livello di base, le attitudini di seguito descritte in termini di autonomia di giudizio:

- avere la consapevolezza della responsabilità, formativa ed etica, connessa alla funzione educativa;
- avere la capacità di raccogliere, selezionare, comparare e interpretare criticamente le informazioni relative alle discipline di studio;
- avere la capacità di gestire informazioni, comprese quelle mutate da ricerche on line;
- avere autonomia e discernimento sia nello studio delle problematiche storiografiche, incluse quelle connesse al versante dell'educazione speciale, sia nella applicazione delle varie teorie educative;
- avere l'attitudine a problematizzare gli eventi formativi, ad analizzarli in profondità e a formulare giudizi di merito;
- avere la capacità di lavorare per obiettivi e di procedere per problem solving;
- avere la capacità di gestire la complessità delle situazioni emotive, cognitive, psicomotorie, di socializzazione e di cura che emergono nei processi educativi, con contenuti specifici sull'infanzia 0-3 anni, ove previsto;
- avere la capacità di lavorare in contesti eterogenei, definendo metodologie di intervento appropriate alle specifiche situazioni individuali/comunitarie;
- avere la capacità di valutare criticamente e quantificare l'efficacia e l'efficienza delle azioni educative progettate e realizzate.

Tali risultati saranno conseguiti: con la frequenza delle lezioni (che prevedono momenti interattivi nell'ambito dei quali gli studenti sono invitati a esprimere e a motivare le loro valutazioni) e con lo studio individuale; con le esperienze di tirocinio; con le attività laboratoriali, ove previste; con l'analisi di casi e di situazioni particolari.

Detti risultati saranno verificati: nelle prove intermedie e finali; nelle attività di simulazione e di studio di casi specifici; nel colloquio idoneativo del tirocinio; nella preparazione e presentazione della prova finale.

Abilità comunicative

A conclusione del percorso formativo, il laureato dovrà possedere, a livello di base, le abilità comunicative connesse alla sua funzione nei termini di seguito descritti:

- comunicare e rendere visibile alla comunità professionale di appartenenza il senso della propria azione;
- dimostrare capacità di interagire con altre figure professionali e di lavorare in gruppo e in rete;
- saper descrivere e comunicare, in termini semplici e critici, argomenti di carattere generale;
- saper comunicare, oralmente o per iscritto, informazioni, idee, problemi e soluzioni, nonché elaborare e presentare ipotesi e prospettive di risposta, anche con l'ausilio di sistemi multimediali;
- possedere un linguaggio pertinente alla professione svolta ed essere in grado di modulare il registro linguistico in riferimento al contesto educativo;
- saper utilizzare strumenti di reportistica educativi, nella garanzia della privacy dei destinatari raggiunti;
- saper presentare, oralmente o per iscritto, e documentare progetti e buone prassi in campo educativo.

Tali risultati verranno conseguiti: nei momenti interattivi delle lezioni (in cui si richieda di esporre, confrontare e valutare criticamente elementi specifici degli ambiti disciplinari); con il tirocinio; con le attività laboratoriali, ove previste; con le simulazioni di situazioni educative e esperienze di gestione del gruppo.

Detti risultati saranno verificati: nella presentazione di lavori di gruppo in classe e nella

	discussione di casi; durante le prove intermedie, gli esami di profitto, il colloquio idoneativo del tirocinio e la prova finale, in cui emergeranno e saranno valutate la capacità espositiva e la chiarezza con cui lo studente è in grado di comunicare le conoscenze acquisite.	
Capacità di apprendimento	Alla fine del percorso formativo, il laureato dovrà possedere le attitudini di seguito descritte in termini di apprendimento nella prospettiva del lifelong learning: - avere un metodo di studio; - avere la capacità di lavorare per obiettivi, e in gruppo; - avere la capacità di lavorare, studiare, ricercare autonomamente; - saper riflettere sul proprio percorso formativo e professionale e migliorare la propria formazione scientifica e professionale, anche attingendo a fonti bibliografiche aggiornate e pertinenti. Tali risultati verranno conseguiti: nei momenti interattivi delle lezioni (in cui si è sollecitati a riflettere criticamente sulle forme di apprendimento poste in atto in termini di interessi, motivazioni, strategie ecc.); nei tempi di orientamento per gli studenti e, ove previsto, attraverso le attività laboratoriali. Detti risultati saranno verificati: negli esami di profitto; nella preparazione e presentazione della prova finale.	

QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

11/02/2019

Per l'ammissione all'esame finale lo studente deve aver superato tutti gli esami e tutte le attività formative, come previsto dal piano degli studi. La prova finale (che vede l'attribuzione di 8 CFU) consiste nella preparazione e presentazione di un argomento, scelto tra gli insegnamenti del Corso di Studio, anche con possibile riferimento al tirocinio, finalizzate a dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze scientifiche e la capacità di giudizio critico. La prova ha luogo in seduta pubblica di fronte ad una Commissione, appositamente nominata, che valuta l'intero percorso di studi in centodecimi, con eventuale attribuzione della lode. Per quanto riguarda l'attribuzione del punteggio, la Commissione deve attenersi ai criteri stabiliti dal Regolamento didattico del Corso di Studio.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

13/05/2020

La prova finale, con l'attribuzione di 8 CFU, consiste:

- nella preparazione e presentazione di un elaborato sintetico su un argomento concordato dallo studente con uno dei docenti del Corso di Studio. Tale docente svolgerà il ruolo di Relatore della prova finale, la quale consiste in una breve presentazione orale di una relazione alla Commissione di Laurea. Il contenuto dell'elaborato (il cui lavoro di preparazione dovrà corrispondere a 8 CFU) potrà rientrare, con riferimento all'argomento concordato, in una delle seguenti tipologie:

1. una breve rassegna bibliografica;
2. una nota di ricerca;
3. riflessioni critiche sulle attività di tirocinio o su altre attività svolte nel corso degli studi;
4. un progetto di indagine e/o d'intervento in ambito professionale.

L'elaborato finale sarà consegnato dallo studente, nel rispetto dei tempi previsti dal Calendario delle prove finali, al docente relatore, che lo valuterà e procederà a formulare e trasmettere una proposta di voto alla Commissione di Laurea. La prova

finale si prefigge di dimostrare l'acquisizione di specifiche competenze scientifiche e la capacità di giudizio critico.

La prova ha luogo in seduta pubblica di fronte a una Commissione. Il Consiglio di Corso propone la nomina della Commissione, che si riunirà nella data indicata per la sintetica presentazione dell'elaborato finale da parte del laureando, l'attribuzione del punteggio finale di laurea e la proclamazione di ogni laureando. Il Consiglio di Dipartimento delibera annualmente il Calendario delle prove finali, di cui tutti i docenti sono tenuti a prendere visione in funzione della programmazione della loro partecipazione. La Commissione di Laurea valuta l'intero percorso di studi in centodieci centodecimi (110), con eventuale attribuzione della lode.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Prova finale L-19: modalita' e punteggio



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di Studi L-19

Link: <https://www.unimc.it/it/ateneo/normativa/regolamenti-di-ateneo/reg-cds-classe-l-19-ottobre2019-1.pdf>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/orari-delle-lezioni-1>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/esami-di-laurea-1/commissioni>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA GENERALE link	FEDELI LAURA	PA	8	48	
		Anno						

2.	M-PED/02	di corso 1	LABORATORIO (<i>modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE</i>) link	POMANTE LUIGIAURELIO	PA	1	10	
3.	L-LIN/03	Anno di corso 1	LINGUA E CULTURA FRANCESE link	PIERDOMINICI LUCA	PA	8	48	
4.	L-LIN/11	Anno di corso 1	LINGUA E CULTURA INGLESE link	SUA-CDS SUA-CDS		8	48	
5.	M-PED/04	Anno di corso 1	Laboratorio di ricerca didattica (<i>modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA</i>) link	PENNAZIO VALENTINA	PA	1	10	
6.	M-PED/03	Anno di corso 1	MODULO A: Didattica generale + Laboratorio (<i>modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA</i>) link	PENNAZIO VALENTINA	PA	6	36	
7.	M-PED/04	Anno di corso 1	MODULO B: Ricerca didattica + laboratorio (<i>modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA</i>) link	PENNAZIO VALENTINA	PA	2	12	
8.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE link	DELUIGI ROSITA	PA	8	48	
9.	M-PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE link	D'ANIELLO FABRIZIO	PA	8	48	
10.	M-PSI/04	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (<i>modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO</i>) link	MUZI MORENA	RU	8	48	
11.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE link	CANESTRARI CARLA	RU	8	48	
12.	SPS/07	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA GENERALE link	SUA-CDS SUA-CDS		8	48	
13.	M-PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'EDUCAZIONE (<i>modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE</i>) link	POMANTE LUIGIAURELIO	PA	8	48	
14.	M-PSI/04	Anno di corso 1	laboratorio di Psicologia dello sviluppo (<i>modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO</i>) link	MUZI MORENA	RU	1	10	
		Anno						

15.	M-PED/03	di corso 1	laboratorio di didattica generale (<i>modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA</i>) link	PENNAZIO VALENTINA	PA	1	10	
16.	M-PED/01	Anno di corso 2	(PF24) MODULO A (<i>modulo di PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA</i>) link	D'ANIELLO FABRIZIO	PA	2	12	
17.	M-PED/02	Anno di corso 2	(PF24) MODULO B (<i>modulo di PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA</i>) link	POMANTE LUIGIAURELIO	PA	2	12	
18.	M-FIL/03	Anno di corso 2	ANTROPOLOGIA FILOSOFICA link	PIEROSARA SILVIA	RD	8	48	
19.	IUS/01	Anno di corso 2	DIRITTO PRIVATO link	MARUCCI BARBARA	PA	6	36	
20.	BIO/05	Anno di corso 2	EDUCAZIONE AMBIENTALE link	ORTENZI CLAUDIO	PO	8	48	
21.	MED/43	Anno di corso 2	MEDICINA SOCIALE link	TASSONI GIOVANNA	RU	8	48	
22.	M-PED/03	Anno di corso 2	MOD. A: Didattica, pedagogia speciale (PF24) (<i>modulo di DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA</i>) link	GOMEZ PALOMA FILIPPO	PO	3	18	
23.	MED/39	Anno di corso 2	MOD. A: Neuropsichiatria e sviluppo psicomotorio (<i>modulo di IGIENE INFANTILE E SVILUPPO PSICOMOTORIO</i>) link	SUA-CDS SUA-CDS		3	18	
24.	M-PED/01	Anno di corso 2	MOD. A: Pedagogia sociale (<i>modulo di PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA'</i>) link	STARA FLAVIA	PO	4	24	
25.	M-PSI/01	Anno di corso 2	MOD. A: Psicologia generale (PF24) (<i>modulo di PSICOLOGIA GENERALE E SOCIALE</i>) link	FERMANI ALESSANDRA	PA	2	12	
26.	MED/42	Anno di corso 2	MOD. B: Educazione sanitaria e promozione della salute (<i>modulo di IGIENE INFANTILE E SVILUPPO PSICOMOTORIO</i>) link	SUA-CDS SUA-CDS		2	12	
27.	M-PED/01	Anno di corso 2	MOD. B: Pedagogia di comunità (<i>modulo di PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA'</i>) link	DELUIGI ROSITA	PA	4	24	
		Anno						

28.	M-PSI/05	di corso 2	MOD. B: Psicologia sociale (PF24) (<i>modulo di PSICOLOGIA GENERALE E SOCIALE</i>) link	FERMANI ALESSANDRA	PA	1	6	
29.	M-PED/04	Anno di corso 2	MOD. B: Ricerca educativa (PF24) (<i>modulo di DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA</i>) link	FEDELI LAURA	PA	1	6	
30.	M-PED/02	Anno di corso 2	MODULO A (<i>modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE</i>) link	PATRIZI ELISABETTA	PA	4	24	
31.	M-PED/02	Anno di corso 2	MODULO B (<i>modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE</i>) link	TARGHETTA FABIO	PA	4	24	
32.	M-PED/01	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SOCIALE link	RICERCATORE TD TIPO A		8	48	
33.	M-PED/03	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SPECIALE link	GOMEZ PALOMA FILIPPO	PO	8	48	
34.	M-PED/03	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SPECIALE link	TADDEI ARIANNA	RD	8	48	
35.	M-PSI/04	Anno di corso 2	PSICOLOGIA SCOLASTICA E DELLO SVILUPPO link	FERMANI ALESSANDRA	PA	3	18	
36.	M-PED/01	Anno di corso 2	PSICOPEDAGOGIA link	POLENTA STEFANO	PA	8	48	
37.	M-STO/04	Anno di corso 2	STORIA CONTEMPORANEA link	BRESSAN EDOARDO	PO	8	48	
38.	M-PED/02	Anno di corso 2	STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI link	PATRIZI ELISABETTA	PA	8	48	
39.	M-PED/02	Anno di corso 2	STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE link	TARGHETTA FABIO	PA	8	48	
40.	M-PED/03	Anno di corso 3	DIDATTICA DELLA FORMAZIONE link	RICERCATORE TD TIPO B		8	48	
		Anno						

41.	M-PED/02	di corso 3	Modulo A (<i>modulo di LETTERATURA PER L'INFANZIA</i>) link	MEDA JURI	PA	4	24	
42.	M-PED/02	Anno di corso 3	Modulo B (<i>modulo di LETTERATURA PER L'INFANZIA</i>) link	SUA-CDS SUA-CDS		4	24	
43.	M-FIL/01	Anno di corso 3	PROPEDEUTICA FILOSOFICA link	LABATE SERGIO PASQUALE	PA	8	48	
44.	M-PED/02	Anno di corso 3	STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE link	TARGHETTA FABIO	PA	8	48	
45.	M-PED/03	Anno di corso 3	TECNOLOGIE DIDATTICHE link	FEDELI LAURA	PA	8	48	

▶ QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Il link fornisce un quadro delle aule a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1/polo-didattico-luigi-bertelli-aule-e-laboratori>

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Il link fornisce un quadro dei laboratori e delle aule informatiche a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/aule-e-laboratori-1/polo-didattico-luigi-bertelli-aule-e-laboratori>

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Il link fornisce un quadro delle sale di studio a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Il link fornisce un quadro delle biblioteche a disposizione degli studenti.

Link inserito: <http://sfbct.unimc.it/it/didattica/strutture/biblioteche>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

13/05/2020

L'Ateneo di Macerata, dal 2019, per effetto della recente riorganizzazione, si è dotato di due uffici (unità organizzative) centralizzati, denominati: Ufficio orientamento e servizi agli studenti e Ufficio Infopoint/Ciao, collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti, che, in sinergia con la docente delegata del Rettore per l'orientamento, curano la progettazione, l'organizzazione e la gestione delle attività di orientamento in ingresso in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

Le principali azioni di orientamento, annualmente intraprese, possono essere così riassunte:

Orientamento informativo:

- InfoPoint: attività di informazione, orientamento e accoglienza rivolto a tutta l'utenza universitaria e agli studenti che si avvicinano per acquisire informazioni finalizzate alla scelta del percorso formativo;
- Servizio International Welcome Desk: il servizio è attivo all'interno dell'INFOPOINT ed è dedicato all'accoglienza e all'informazione per gli studenti stranieri;
- Servizio 2000+: nel periodo da agosto a gennaio, è attivo un servizio di informazione telefonica per tutti gli studenti che, in concomitanza con l'apertura delle iscrizioni, fornisce informazioni generali sui corsi di studio e le modalità di iscrizione;
- Sito web di Ateneo: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle informazioni utili per gli studenti.

Orientamento alla scelta:

- Salone di orientamento interno: nn. 2/3 giornate di orientamento contigue che si svolgono in sede e sono rivolte agli studenti delle Scuole Superiori; l'iniziativa si svolge generalmente a fine gennaio/inizi febbraio;
- Unimc a scuola: l'ufficio organizza specifici incontri di orientamento presso le Scuole Superiori delle Marche e delle Regioni limitrofe dal mese di maggio e fino a novembre di ciascun anno, per diffondere e far conoscere la didattica accademica;
- La tua scuola a Unimc: un giorno da universitario: accoglienza di gruppi classe su richiesta degli Istituti secondari superiori, per illustrare i corsi di laurea offerti e visitare le strutture di Ateneo;
- Laboratorio Sorprendo: Laboratorio, a cura degli operatori dell'ufficio Infopoint/Ciao, di accompagnamento al percorso formativo e professionale con l'utilizzo di una piattaforma online di orientamento, che fornisce agli studenti strumenti di auto-valutazione e percorsi di analisi e scoperta del mondo del lavoro;
- Alternanza Scuola/lavoro: ospitalità di studenti delle scuole superiori per percorsi formativi di orientamento al lavoro;
- Open week: settimana in cui gli studenti degli ultimi anni delle Scuole superiori possono partecipare alle lezioni curriculari dei corsi di laurea presso le sedi dei Dipartimenti e a laboratori appositamente organizzati sui temi della scelta formativa e professionale; tale iniziativa viene programmata generalmente per il mese di fine febbraio/primi di marzo;
- Open Day: sono nn. 2 giornate di accoglienza organizzate nel periodo estivo, di norma una nel mese di luglio e l'altra nel mese di agosto, che danno agli studenti la possibilità di incontrare i docenti universitari dei singoli corsi di studio e i Senior tutor di Ateneo per avere informazioni generali sui servizi e sulle modalità di iscrizione;
- Giornata della matricola: dedicata alle matricole, la giornata si svolge ogni anno, nel mese di settembre, poco prima dell'avvio dell'inizio delle attività didattiche dei singoli corsi di studio;
- Partecipazioni a saloni e fiere di orientamento sul territorio nazionale: la programmazione annuale della partecipazione a saloni e fiere di orientamento rappresenta un'occasione unica per diffondere in maniera capillare l'offerta formativa dell'Ateneo, e viene annualmente modulata in base ai diversi target da raggiungere;
- Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo, rivolta agli studenti in fase di scelta del percorso universitario in sede e presso le sedi scolastiche sulla base di progetti di orientamento concordati con le scuole; consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo al modo, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e al progressivo potenziamento di questo genere di servizi da parte dell'ERDIS, ente regionale strumentale per il diritto allo studio;
- Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in ingresso agli studenti con disabilità e/o disturbi dell'apprendimento attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'inserimento nel contesto

accademico, didattico e sociale;

-Iniziative di orientamento e di informazione generali di Ateneo.

Il Corso di Studi in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) partecipa con propri delegati per una migliore e più ampia comunicazione dei contenuti e delle finalità dell'offerta formativa.

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85, inoltre, nomina annualmente una Commissione orientamento e piano di studi che si occupa di orientare lo studente (in ingresso, oltre che in itinere) all'interno dell'offerta didattica, nonché di istruire le pratiche degli studenti per la successiva valutazione da parte del Consiglio delle Classi in presenza di richieste di passaggi, trasferimenti, seconde lauree ecc. In particolare, tale Commissione prende in esame la pregressa carriera universitaria dei richiedenti, valutando l'opportunità di riconoscere, sul piano di studio di riferimento per lo studente richiedente, titoli e/o esami precedentemente acquisiti.

Descrizione link: Orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Le strutture organizzative che assicurano le attività riconducibili all'orientamento in itinere dell'Università di Macerata sono le medesime che curano le attività di orientamento in ingresso: i due uffici collocati organizzativamente presso l'Area per la Didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti, operando in sinergia con i vari docenti individuati dal Rettore per le iniziative di accompagnamento e cura dello studente, si occupano della progettazione, dell'organizzazione e della gestione delle attività di orientamento in itinere in stretta collaborazione con i cinque Dipartimenti.

In particolare, le azioni di orientamento in itinere sono:

-Progetto ICARE: anche per l'anno 2020/2021 saranno assicurate le specifiche azioni di tutorato in itinere per gli studenti iscritti ai corsi di laurea connesse al progetto di Ateneo denominato ICARE; in particolare, le attività di progetto vedono coinvolti tutti i Dipartimenti e l'Area per la didattica, l'orientamento e il diritto allo studio come struttura di coordinamento. In maniera più specifica, le attività si svilupperanno nel seguente modo: a) Servizio di supporto allo studente per il tramite del docente tutor e del senior tutor; b) Seminari sul collegamento tra corso di studio e sbocchi professionali e sulla esperienza di stage; c) Attività di accompagnamento alla scelta del corso di laurea magistrale;

-Consulenza orientativa specializzata: individuale o di gruppo, rivolta agli studenti in itinere per sostenerli nel momento di difficoltà e per un eventuale ri-orientamento; e consulenza psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente iscritto all'Ateneo. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo alla tipologia di incarico di lavoro, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e del progressivo potenziamento di questo genere di servizi anche da parte dell'E.R.D.I.S., Ente regionale strumentale per il diritto allo studio per la Regione Marche;

-Servizio per studenti disabilità e DSA: accoglienza e supporto in itinere agli studenti con disabilità, ovvero con disturbi dell'apprendimento, attraverso interventi mirati, volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale;

-Consulenza orientativa specializzata per studenti disabili e con DSA: dopo la prima fase di presa in carico dello studente, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi qualora ciò si renda necessario per assicurare la corretta prosecuzione degli studi;

-Iniziative di orientamento specifiche in itinere per lo sviluppo di soft skills, all'interno di iniziative disciplinate sulla base di specifiche convenzioni tra l'Ateneo e i diversi partner istituzionali e privati, utili a definire le attitudini e le competenze degli studenti anche in relazione a prime attività lavorative nella forma del laboratorio di competenze, riconosciuto poi dalla struttura didattica competente sotto forma di CFU per attività aggiuntive;

-attività culturali interne e collaborazioni con realtà culturali del territorio, al fine di offrire possibilità di arricchimento e di competenze trasversali, con l'obiettivo di potenziare le attività autogestite degli studenti, in conformità a quanto richiesto dal d.lgs. n. 68/2012, oltre che potenziare le occasioni formative e collaborative correlate alla quarta missione delle università, come strumento di public engagement nel territorio di riferimento.

Nel corso del 2019, anche grazie allo specifico finanziamento sui progetti ministeriali denominati POT (Piani di orientamento e tutorato), in alcuni corsi di studio è stato possibile potenziare le azioni di orientamento in itinere, facendo ricorso a figure di

13/05/2020

Senior tutor impegnate nella gestione del tutoraggio tra pari applicato alla creazione di gruppi di studio per affrontare adeguatamente le materie più complesse e di maggiore ostacolo per gli studenti nello sviluppo della carriera accademica. La sperimentazione, che ha dato buoni risultati, sarà riproposta anche nel prossimo anno, specializzando quanto più possibile queste nuove figure di mentori di Ateneo.

Si segnalano, inoltre, i servizi gestiti dal Centro Linguistico di Ateneo - CLA (reperibili all'interno del sito cla.unimc.it/it) e, in particolare:

- esercitazioni di lingua generale e per scopi speciali di arabo, cinese, francese, inglese, spagnolo, russo e tedesco, tenute da collaboratori esperti linguistici madrelingua e trasversali a tutte le strutture didattiche;
- moduli settoriali per discipline specifiche e finalizzati all'apprendimento di abilità linguistiche particolari, quali: arabo parlato, laboratorio di scrittura francese, francese accademico, corso di fonetica francese, Medical English, inglese economico-finanziario, italiano accademico, italiano per sinofoni, linguaggio politico russo, traduzione letteraria, traduzione letteraria russo-italiana, spagnolo museale, spagnolo accademico, comunicazione accademica orale in lingua tedesca: presentare contenuti e argomentare, Linguaggio giuridico/giudiziario tedesco-italiano, Leggere testi specialistici in tedesco, Attività di guida turistica per il pubblico di lingua tedesca: peculiarità e competenze, parlare in pubblico in lingua tedesca;
- corsi di linguaggio accademico per lo sviluppo della produzione scritta (academic writing, abstract ecc.) e orale (public speaking, presentazioni ecc.) delle lingue straniere. Tra i corsi attivati: francese, inglese/corsi EAP, spagnolo e tedesco;
- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;
- servizi, con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca: corsi di preparazione tenuti da formatori madrelingua per il conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali di lingua francese, inglese, spagnola e tedesca, somministrate presso il Centro in convenzione con i più prestigiosi Enti di certificazione internazionalmente riconosciuti.

Nell'ambito del Corso di studi in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19), l'orientamento in itinere è effettuato dalla Commissione orientamento e piano di studi, già coinvolta nell'orientamento degli studenti in ingresso, i cui componenti sono annualmente nominati tra i docenti afferenti al Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85.

Ogni studente iscritto al Corso di Studi in Scienze dell'educazione e della formazione (Classe L-19) è inoltre affiancato, durante il percorso formativo, da un docente tutor, che ha il compito di orientarlo e assisterlo nel corso degli studi in modo da renderlo attivamente partecipe al processo di formazione.

L'assegnazione del docente tutor a ciascuno studente è resa nota attraverso un apposito link, facilmente consultabile collegandosi al portale del Dipartimento (<http://educazionepedagogia.unimc.it/it/didattica/contenuti/contatti-1/docenti-tutor>).

Descrizione link: Orientamento

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/orientamento>

 QUADRO B5	Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)
--	---

I servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti sono offerti dall'amministrazione centrale e dal corso di studio. 23/05/2020

L'Ufficio Offerta formativa, qualità e accreditamento (Area per la Didattica, l'Orientamento e i Servizi agli Studenti) si occupa di assistere studenti ed enti ospitanti nelle procedure di attivazione di tirocini curriculari sia in Italia che all'estero, compresi i tirocini svolti in convenzione con la Fondazione CRUI presso strutture ministeriali e ambasciate. Attraverso il Servizio Stage (sportello, posta elettronica, telefono, sito), gli studenti possono effettuare una ricerca fra le aziende convenzionate con l'Università di Macerata, al fine di proporsi per un tirocinio. Attraverso la stessa struttura, gli enti ospitanti ricevono istruzioni ed assistenza sulle procedure amministrative e informatiche per stipulare convenzioni con l'Ateneo e accogliere tirocinanti.

L'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca) si occupa di assistere i neolaureati e i dottori di ricerca (entrambi entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo e di età inferiore a 30 anni) nell'attivazione di tirocini extracurriculari anche all'estero. I laureati possono consultare le offerte di tirocinio pubblicate nella bacheca on line "offerte di lavoro" o

individuare autonomamente un'azienda all'estero. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni in riferimento anche alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Ulteriori informazioni sono disponibili nella portale di Ateneo, sezione "Università e Lavoro".

L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) è il punto di riferimento degli studenti e dei neolaureati che intendono fare un'esperienza di formazione, stage/tirocinio all'estero all'interno del programma Erasmus+Traineeship.

L'Ufficio cura le relazioni con le imprese estere e con il tessuto produttivo internazionale (associazioni datoriali, enti, camere di commercio ecc.). In particolare, gestisce il sottoprogramma europeo Erasmus+Traineeship (tirocini per studenti iscritti e neolaureati). Per Erasmus+Traineeship, l'Ufficio colloca più di 100 studenti per ciascun anno accademico in tirocini all'estero. Per il periodo di formazione all'estero, inoltre, l'Ufficio fornisce una continua assistenza, prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo. Eroga, altresì, le borse di mobilità e convalida, per gli studenti in corso di iscrizione, i crediti formativi (CFU/ECTS) relativi allo stage/tirocinio effettuato.

Nel Corso di Studi in Scienze dell'educazione e della formazione (Classe L-19), le attività di tirocinio e stage curriculare e extracurriculare sono coordinate e monitorate dai docenti in qualità di tutor didattici accademici di tirocinio.

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 nomina un Responsabile didattico-organizzativo con funzioni di supervisione, di coordinamento con gli uffici centrali e di dipartimento e di monitoraggio sui rapporti con enti e imprese relativi a tirocini e stage in base alla normativa vigente.

Descrizione link: Stage e inserimento lavorativo

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/didattica/stage-e-inserimento-lavorativo>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'Ufficio Politiche per l'Internazionalizzazione (Area Internazionalizzazione) cura i progetti di collaborazione internazionale, gli accordi di cooperazione e l'implementazione di azioni chiave del programma Erasmus+ con paesi extra EU, oltre a fornire supporto ai Dipartimenti per l'attivazione di joint e double programme con università straniere. L'Ufficio Mobilità Internazionale (Area Internazionalizzazione) cura le relazioni con gli atenei partner del Programma Erasmus+ e i progetti di mobilità sia di uno o due semestri in scambio (ovvero per gli studenti che poi convalideranno il proprio percorso formativo a Macerata), sia per il conseguimento di titoli congiunti (ovvero per gli studenti che otterranno un titolo legalmente valido in tutti i paesi di provenienza degli atenei partner).

A questo proposito, l'Ufficio Mobilità Internazionale gestisce il Programma Europeo Erasmus+ per Studio e per Tirocinio (ex LLP Erasmus) e vari programmi di scambio extra-Erasmus basati su accordi bilaterali con Atenei partner al di fuori del Programma Erasmus+. In particolare, per Erasmus+ Mobilità per Studio, l'Ufficio Mobilità Internazionale ha in attivo più di 400 accordi Erasmus con Atenei Europei. Per quanto riguarda invece la mobilità extra-Erasmus, l'Ufficio Mobilità Internazionale si occupa delle relative attività in collaborazione con Università dislocate in Albania, Australia, Bielorussia, Canada, Cina,

Russia e Stati Uniti. In tutti gli accordi per la mobilità internazionale, l'Ufficio coordina la selezione dei beneficiari, in collaborazione con i docenti referenti degli accordi, e fornisce assistenza continua prima della partenza, durante il soggiorno e al ritorno, attraverso un supporto informativo e amministrativo; eroga le borse di mobilità e convalida i crediti formativi (CFU/ECTS) e gli esami svolti durante il periodo di mobilità internazionale.

Tra le attività offerte agli studenti internazionali e gestite dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), per le quali si rinvia alle relative pagine del sito cla.unimc.it/it, si segnalano:

- corsi di lingua italiana L2 per studenti stranieri e/o in mobilità per soggiorno di studio (Erasmus, accordi internazionali ecc.), strutturati secondo i livelli del QCER in modalità sia intensiva che ordinaria ed erogati nel corso dell'intero anno accademico;
- corsi di italiano accademico;
- tandem linguistico basato su scambi linguistici e conversazioni "face to face" fra studenti di madrelingua diversa;
- servizi, con un costo agevolato a carico degli studenti, connessi alla somministrazione delle certificazioni di lingua italiana L2: corsi di preparazione per il conseguimento delle relative certificazioni somministrate presso il Centro.

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 nomina, tra i docenti afferenti, uno o più referenti Erasmus con il compito di supportare gli studenti nello stabilire il piano degli studi e riconoscere gli esami svolti in Erasmus per i corrispettivi esami italiani. Il Learning Agreement è il documento in cui si definisce il programma di studio da svolgere all'estero (esami, tesi o, in generale, le attività formative che lo studente intende svolgere). Il Coordinatore supporta gli studenti incoming nell'orientamento didattico e nella eventuale ridefinizione del Learning Agreement.

Descrizione link: Accordi Erasmus ed Extra UE

Link inserito: <http://iro.unimc.it/it/accordi-intern/universita-partner>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Etiopia	Università di Arba Minch		30/10/2018	solo italiano
2	India	Università Centrale di Jammu		02/05/2017	solo italiano

QUADRO B5 **Accompagnamento al lavoro**

Le attività di accompagnamento dei laureati al mondo del lavoro vengono gestite dall'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ILO e Placement (Area Ricerca).

In particolare, queste attività sono:

- Front office: servizio di accoglienza e prima informazione su tirocini extracurriculari, servizi placement, attività di orientamento al lavoro, incontri con aziende, ecc.;
- Sito web: quotidianamente aggiornato, pone particolare attenzione alla sezione dedicata alle offerte stage/lavoro;
- Career Day: un appuntamento annuale in cui laureandi e laureati dell'ateneo possono sostenere colloqui individuali di selezione con i manager o i responsabili delle HR delle aziende del territorio che hanno posizioni aperte, lasciare il proprio CV e partecipare alle presentazioni aziendali. Durante l'evento sono organizzati dei workshop di formazione dedicati alle aziende e focalizzati sulle opportunità degli strumenti di inserimento lavorativo (tirocini, apprendistati, dottorati eureka, bandi, agevolazioni fiscali, tendenze del mercato del lavoro ecc.) al fine di accrescere la percezione dell'importanza dell'inserimento di laureati nel proprio organico e della qualità dei laureati UniMc.

In preparazione al Career day, sono organizzati a favore dei laureandi e laureati dei workshop volti a formare i ragazzi su tematiche quali: come scrivere un cv, come affrontare un colloquio di selezione, le competenze trasversali ecc.

- CV studenti e laureati: attraverso l'uso della piattaforma Almalaurea, i laureandi e i laureati di questo Ateneo possono pubblicare sul sito il proprio cv e aggiornarlo costantemente, possono candidarsi per le offerte di lavoro sia tramite il canale Almalaurea, sia tramite il sito di Ateneo;

-Tirocini extracurriculari: l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement si occupa delle procedure inerenti ai tirocini extracurriculari che i laureati, i dottori di ricerca o coloro che hanno conseguito un titolo di studio accademico post laurea possono attivare in Italia o all'estero. L'ufficio pubblica nella bacheca on line "offerte di lavoro" tutte le offerte di tirocinio extracurricolare provenienti dalle aziende. I laureati possono aderire a una delle offerte pubblicate o individuare autonomamente un'azienda. L'ufficio garantisce il supporto informativo e amministrativo per la stipula delle convenzioni anche

13/05/2020

in riferimento alla normativa dei paesi esteri ospitanti. Al termine dell'esperienza, i laureati sono tenuti a compilare un modulo di attestazione dei risultati che evidenzia le competenze acquisite. Il tirocinante può segnalare eventuali criticità durante l'esperienza di tirocinio attraverso appositi questionari predisposti dall'ufficio e indicati all'avvio dell'esperienza.

-ALMALAUREA: la partecipazione dell'Ateneo al consorzio Almalaurea permette la pubblicazione dei CV dei propri studenti e laureati sulla piattaforma messa a disposizione dal consorzio stesso così che possano essere visibili alle aziende interessate. L'Ateneo usufruisce anche dei servizi di indagine promossi dal consorzio sui laureati degli atenei aderenti. Le indagini sono principalmente due: il "Rapporto annuale sul profilo dei laureati", per conoscerne le caratteristiche e le performance, e il "Rapporto annuale sulla condizione occupazionale dei laureati" dopo 1, 3, 5 anni dalla conclusione degli studi. L'Ufficio promuove presso le aziende l'iscrizione alla piattaforma, la pubblicazione di eventuali annunci sulla stessa e l'estrapolazione dei profili dei laureati in base alle loro esigenze.

-Gli appuntamenti del placement: nel 2018, con la collaborazione dell'ISTAO, è stato avviato e prosegue tuttora un percorso formativo dal titolo "Il tuo futuro prima che arrivi", un ciclo di incontri con esperti aziendali (manager e consulenti) su tematiche come l'orientamento alle professioni, il valore del team working ecc., rivolti a laureandi e laureati per prepararsi ad affrontare il mondo del lavoro in maniera consapevole ed efficace.

Le tematiche affrontate sono le seguenti:

- come preparare al meglio un CV;
- come affrontare un colloquio di lavoro;
- come è strutturato il processo di selezione in azienda;
- quali caratteristiche cercano le imprese da un giovane;
- quali sbocchi in azienda per i vari tipi di laurea;
- quali sono le professioni emergenti;
- come sta cambiando il mondo del lavoro;
- sperimentare il lavoro in team;
- personal branding e web reputation.

-LUCI (Laboratorio Umanistico per la creatività e l'innovazione): l'ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement attiva ogni anno un percorso formativo volto a stimolare e sviluppare la creatività e l'attitudine all'innovazione degli studenti e laureati con particolare riguardo all'autoimprenditorialità e al collegamento tra la formazione ricevuta e le attività di impresa. I partecipanti vengono sin dall'inizio del corso coinvolti nell'elaborazione di un'idea di impresa/business/policy, lavorando in gruppi multidisciplinari. L'idea di business viene arricchita e alimentata durante il percorso formativo, per essere poi presentata e discussa alla conclusione del corso.

-Sviluppo career services: l'Università di Macerata, attraverso l'Ufficio valorizzazione della ricerca ILO e Placement, ha presentato un progetto di potenziamento delle attività di placement in risposta all'Avviso pubblico emanato da ANPAL Servizi SPA ad aprile 2018, classificandosi al terzo posto a livello nazionale. Il progetto rientra tra le attività del Piano Operativo 2017-2020 di Anpal e ha come obiettivo quello di rafforzare, all'interno della rete dei servizi per le politiche attive, il ruolo delle Università nello sviluppo di percorsi di transizione università-lavoro, nella costruzione di relazioni stabili con le imprese e nella qualificazione dei servizi di Career service. Il progetto beneficia della collaborazione biennale di un facilitatore ANPAL per le attività di Placement. L'obiettivo del progetto è il miglioramento delle attività dei Career Service a beneficio di laureandi e studenti e a supporto delle aziende, degli attori del territorio e della rete interna.

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 promuove, in concerto con il Gruppo Assicurazione Qualità della Classe L-19, azioni sinergiche fra i singoli docenti che intendano ospitare, in occasione di seminari e convegni, esponenti del mondo dei servizi e della produzione. Il piano attuativo prevede che ogni singolo evento sia pubblicizzato all'interno del Corso di Studio affinché gli studenti usufruiscano della possibilità di incontrare spesso, all'interno del loro percorso formativo, stakeholder e testimoni di livello avanzato di professionalità educativa.

Descrizione link: Università, lavoro e territorio

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/lavoro-territorio>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative



27/08/2019

I dati della Scheda di Valutazione della Didattica per l'a.a. 2018-2019 - implementata a cura dell'Ufficio Pianificazione, Innovazione e Controllo di Gestione dell'Università di Macerata (dati aggiornati al 20 luglio 2019) - consentono, relativamente al Corso di Laurea L-19 (Scienze dell'educazione e della formazione), di focalizzare i seguenti aspetti:

- le valutazioni relative a tutti i quesiti posti sia agli studenti frequentanti che ai non frequentanti o a quanti si avvalgono di servizi didattici aggiuntivi in modalità e-learning sono largamente superiori a 7 e, in due soli casi, di poco superiore a 7 (per gli studenti non frequentanti, in rispondenza all'item: "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?"; per gli studenti che si avvalgono di servizi didattici aggiuntivi in modalità e-learning, in rispondenza all'item: "Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, chat, forum, ect...), ove presenti, sono state utili all'apprendimento della materia?"). Il giudizio complessivo degli studenti sull'organizzazione del Corso di Studio e sulla didattica può essere, pertanto, considerato ampiamente positivo e in linea continuativa rispetto a quanto riscontrato in merito al precedente anno accademico;

- in relazione al giudizio degli studenti frequentanti, risultano particolarmente apprezzati: il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (8,61); la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (8,56); la coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio (8,42).

In rapporto al precedente anno accademico, i valori attestano un trend continuativo: risultavano maggiormente apprezzati, fra tutti gli item, il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (8, 49), gli argomenti trattati nell'insegnamento (8,49) e la coerenza dello svolgimento dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio (8,43);

- in relazione al giudizio degli studenti non frequentanti, risultano apprezzati: la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (8,15); gli argomenti trattati nell'insegnamento (8,9); la definizione chiara delle modalità d'esame (8,8). In rapporto al precedente anno accademico, i valori attestano un trend del tutto continuativo: risultavano maggiormente apprezzati, fra tutti gli item, la definizione chiara delle modalità d'esame (8,23), la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (8, 23), gli argomenti trattati nell'insegnamento (8,6);

- in relazione al giudizio degli studenti che si avvalgono di servizi didattici aggiuntivi in modalità e-learning, risultano particolarmente apprezzati: gli argomenti trattati nell'insegnamento (8,74); la definizione chiara delle modalità d'esame (8,65); la reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (8,40).

In rapporto al precedente anno accademico, i valori attestano un trend viepiù continuativo: risultavano maggiormente apprezzati, fra tutti gli item, gli argomenti trattati nell'insegnamento (8,98); la definizione chiara delle modalità d'esame (8,85); il ruolo del docente nello stimolare/motivare l'interesse verso la disciplina (8,36).

I dati relativi al Corso di Studio non si discostano significativamente dalle medie di Dipartimento e di Ateneo; i soli due casi eventualmente passibili di critica, relativamente agli studenti che usufruiscono di servizi didattici aggiuntivi in modalità e-learning, sono quelli inerenti agli item: "Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, chat, forum, ect...), ove presenti, sono state utili all'apprendimento della materia?" (Corso: 7,11; Dipartimento: 7,50; Ateneo: 7,59); "Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?" (Corso: 7,41; Dipartimento: 7,77; Ateneo: 7,88). A tal proposito, si specifica che il Corso di Studio eroga servizi aggiuntivi in modalità e-learning e che il supporto didattico (tutorato e materiali di approfondimento) fornito allo studente iscritto a tali servizi potrà essere, a seguito di codesta segnalazione, opportunamente implementato.

Descrizione link: Didattica 2018/2019

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/qualita/didattica/didattica-2018>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Valutazione didattica 2018-2019



Le elaborazioni di dati curate da AlmaLaurea sul profilo dei laureati dell'Università di Macerata nell'anno solare 2018, relativamente al corso di laurea L-19 (Scienze dell'educazione e della formazione), presentano anche i giudizi sull'esperienza universitaria espressi da tale gruppo di laureati.

In via generale, gli interpellati hanno formulato giudizi che indicano una valutazione positiva di tutti i diversi aspetti dell'esperienza vissuta nel corso degli studi. In particolare si rileva che gli intervistati:

- si sono dichiarati soddisfatti del CdS (decisamente sì: 65,5%; più sì che no: 30,5%) e dei rapporti con i docenti (decisamente sì: 26%; più sì che no: 69,5%);
- hanno dato una valutazione positiva delle aule di lezione (sempre o quasi sempre adeguate: 49,7%; spesso adeguate: 43,4%), delle postazioni informatiche (presenti e in numero adeguato: 67%) e delle biblioteche (valutazione decisamente positiva: 62,5%; abbastanza positiva: 36,9%);
- hanno espresso un giudizio positivo sul carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso (decisamente adeguato: 42,9%; più sì che no: 54,8%);
- hanno frequentato in maniera sufficientemente regolare le lezioni (il 35% sul totale degli studenti ha frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti; il 37,9% sul totale degli studenti ha frequentato tra il 50% e il 75% degli insegnamenti previsti).

Il giudizio nettamente positivo dell'esperienza universitaria vissuta nell'ambito del corso di laurea L-19 di Macerata è confermato dall'alta percentuale dei laureati (86,4%) che si iscriverebbero di nuovo a tale corso di laurea di Unimc.

Descrizione link: Didattica 2018-2019

Link inserito: <http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: AlmaLaurea L-19



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

27/08/2019

I dati della piattaforma MIA (Monitoraggio Integrato di Ateneo) a cura dell'Ufficio Pianificazione, Innovazione e Controllo di Gestione dell'Università di Macerata (estrazione dati: 26 agosto 2019), relativamente alle informazioni d'ingresso, di percorso e d'uscita degli studenti del Corso di Laurea L-19 (Scienze dell'educazione e della formazione), mettono in luce quanto segue:

Dati di ingresso

Nell'a.a. 2018/2019, rispetto agli anni accademici precedenti, si attestano: un forte incremento del numero degli studenti immatricolati (324 nell'a.a. 2018/2019, 260 nell'a.a. 2017/2018, 240 nell'a.a. 2016/2017); un aumento considerevole degli studenti iscritti (1.083 nell'a.a. 2018/2019, 987 nell'a.a. 2017/2018, 989 nell'a.a. 2016/2017), degli studenti iscritti al primo anno (454 nell'a.a. 2018/2019, 378 nell'a.a. 2017/2018, 355 nell'a.a. 2016/2017) e degli studenti che fruiscono di servizi aggiuntivi in modalità e-learning (79 nell'a.a. 2018/2019, 55 nell'a.a. 2017/2018, 69 nell'a.a. 2016/2017). Aumenta pure la quota di studenti iscritti con titolo straniero (0,66% nell'a.a. 2018/2019, 0,26% nell'a.a. 2017/2018, 0,56% nell'a.a. 2016/2017).

Dati di percorso

Riguardo alla carriera degli studenti, rispetto all'a.a. 2017/2018, diminuiscono in maniera considerevole la media dei CFU acquisiti (-12,52 in relazione al precedente anno accademico) e la media dei CFU acquisiti dagli studenti fino al 2° anno (-13,81 in ordine al precedente anno accademico). Aumenta il numero degli studenti regolari attivi (767 nell'a.a. 2018/2019, 732 nell'a.a. 2017/2018, 747 nell'a.a. 2016/2017) ma diminuisce il numero medio dei CFU acquisiti dagli studenti Erasmus (32 nell'a.a. 2018/2019, 48 nell'a.a. 2017/2018, 34 nell'a.a. 2016/2017). Involge lievemente il tasso di abbandono del corso di studio (-1,34 rispetto al precedente anno accademico).

Dati di uscita

Il tempo medio di laurea si mantiene stabile negli ultimi tre anni accademici (3 anni 7 mesi nell'a.a. 2018/2019, 3 anni 8 mesi nell'a.a. 2017/2018, 3 anni 6 mesi nell'a.a. 2016/2017). Alla data del 26 agosto 2019 diminuisce sensibilmente, rispetto all'anno accademico precedente, il numero degli studenti laureati (-65 unità), mentre il tasso di laurea (ossia la percentuale degli studenti laureati in corso calcolata in riferimento agli iscritti all'ultimo anno di corso) decresce fortemente rispetto al precedente anno accademico (-41,15%).

Tali aspetti rispondono a una processualità logica e lineare fra i dati di ingresso e quelli in uscita, laddove all'incremento esponenziale di studenti iscritti non possono che corrispondere sempre nuove criticità in termini di uscita. Occorrerà strutturare maggiormente percorsi di accompagnamento nella carriera dello studente, in specie nelle fasi di ingresso e di percorso, implementando il progetto attivo già da tre anni in tutto l'Ateneo e denominato "I Care".

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: MIA L-19



QUADRO C2

Efficacia Esterna

27/08/2019

I dati elaborati da AlmaLaurea a riguardo della condizione occupazionale (a un anno dalla laurea) dei laureati nell'anno solare 2018, relativamente ai laureati del Corso di laurea L-19 di Unimc, mettono in evidenza che:

- il tasso di occupazione è del 41,2%;
- i laureati attualmente iscritti a un Corso di laurea magistrale corrispondono al 58,8%;
- i laureati che non lavorano, non cercano lavoro ma sono impegnati in un corso universitario (Scuola di specializzazione, master ecc.) o in un tirocinio/praticantato corrispondono al 38,2%;

- gli occupati che, nel lavoro, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea corrispondono al 56,4%;
- il guadagno mensile netto corrisponde a 625 euro, in crescita rispetto ai 527 euro del precedente anno solare;
- la soddisfazione per il lavoro svolto (scala 1-10) è pari al punteggio di 8,2.

Descrizione link: Didattica 2018-2019

Link inserito: <http://www.unimc.it/it/qualita/didattica>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: AlmaLaurea L-19



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Secondo i pareri espressi dai responsabili degli enti presso cui si sono svolte le attività di tirocinio (anno di riferimento: ^{27/08/2019}2019), le funzioni e i compiti assolti dallo/dalla stagista sono stati molto congruenti con il progetto formativo (90,15%). La valutazione finale dello/della stagista è risultata maggiore, sulla base delle risposte fornite, rispetto alle seguenti competenze: adattarsi ai cambiamenti ed essere flessibile di fronte a diverse situazioni ("molto competente": 78,79%); lavorare in gruppo ("molto competente": 78,03%); gestire il tempo e organizzare il proprio lavoro ("molto competente": 69,70%). La valutazione finale dello/della stagista è risultata minore, sulla base delle risposte fornite, rispetto alle seguenti competenze: intrattenere una conversazione e produrre testi in lingua straniera ("molto competente": 19,70%); utilizzare software e pacchetti informatici ("molto competente": 27,27%). Le aree di migliorabilità dei tirocinanti, pertanto, sono essenzialmente ravvisabili nella conoscenza approfondita della lingua straniera e in un uso maggiormente consapevole delle tecnologie.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: TABELLA MIA L-19



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

13/05/2020

La struttura organizzativa e le responsabilità a livello di Ateneo e nelle sue articolazioni interne sono descritte nel documento "Attori e responsabilità nei processi di Assicurazione della Qualità: linee guida".

Descrizione link: Attori e responsabilità nei processi di Assicurazione della Qualità: linee guida

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/linee-guida-processi-assicurazione-qualita-ateneo>

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

13/05/2020

Per garantire una diffusione capillare del sistema di Assicurazione della Qualità, accanto al livello centrale, costituito dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), con il supporto dell'Area per la didattica, l'orientamento e i servizi agli studenti (ADOSS), l'organizzazione dell'AQ si articola a livello periferico così come dettagliato nel file AQ della formazione del 19/02/2019.

Il gruppo AQ del Corso di Studio di Scienze dell'educazione e della formazione (classe L-19) è così composto:

- prof.ssa Rosita Deluigi, presidente del gruppo AQ;
- prof.ssa Carla Canestrari;
- prof.ssa Laura Fedeli;
- prof.ssa Valentina Pennazio;
- prof. Luigiaurelio Pomante;
- dott.ssa Alessandra Renzi, tecnico amministrativo con funzione di supporto amministrativo per il Corso di Studio e referente per la qualità;
- sig.ra Anna Lanzolla, rappresentante degli studenti.

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

13/05/2020

La programmazione generale dei lavori e le scadenze di attuazione delle iniziative sono reperibili al link riportato di seguito.

Descrizione link: Linee guida per i processi di assicurazione della qualità di Ateneo

Link inserito: <https://www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/linee-guida-processi-assicurazione-qualita-ateneo>

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

13/05/2020

Dall'anno accademico 2017/2018, il riesame è stato sostituito da una scheda di monitoraggio annuale secondo il modello predefinito dall'ANVUR, allegato 6.1, delle nuove linee guida. Il Corso ha comunque deciso che il Consiglio di Corso di Studio sia la sede per la discussione dell'analisi dei problemi, la definizione delle azioni e la rendicontazione delle azioni ragionate, predisposte e avviate dal Gruppo Assicurazione Qualità del Corso di Studio.

Descrizione link: ANVUR, allegato 6.1 Nuove linee guida

Link inserito: http://www.anvur.it/attachments/article/26/LG_AVA_10-8-17.pdf



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Universit degli Studi di MACERATA
Nome del corso in italiano RD	Scienze dell'educazione e della formazione
Nome del corso in inglese RD	Education and training science
Classe RD	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://sfbct.unimc.it/it/didattica/corsi-di-laurea/sdep/didattica/corsi-di-laurea/Scienze-educazione-formazione
Tasse	https://www.unimc.it/it/iscrizione-e-carriera/tasse-contributi
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	STRAMAGLIA Massimiliano
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio delle Classi Unificate in Scienze dell'educazione e della formazione e in Scienze pedagogiche (L-19 e LM-85)
Struttura didattica di riferimento	Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BRESSAN	Edoardo	M-STO/04	PO	1	Caratterizzante	1. STORIA CONTEMPORANEA 2. STORIA CONTEMPORANEA

2.	CANESTRARI	Carla	M-PSI/01	RU	1	Base	1. PSICOLOGIA GENERALE 2. PSICOLOGIA GENERALE
3.	DELUIGI	Rosita	M-PED/01	PA	1	Base/Caratterizzante	1. PEDAGOGIA INTERCULTURALE 2. MOD. B: Pedagogia di comunità 3. PEDAGOGIA GENERALE
4.	FEDELI	Laura	M-PED/03	PA	1	Base/Caratterizzante	1. TECNOLOGIE DIDATTICHE 2. DIDATTICA GENERALE
5.	GOMEZ PALOMA	Filippo	M-PED/03	PO	1	Base/Caratterizzante	1. MOD. A: Didattica, pedagogia speciale (PF24) 2. PEDAGOGIA SPECIALE
6.	LABATE	Sergio Pasquale	M-FIL/01	PA	1	Base	1. PROPEDEUTICA FILOSOFICA 2. PROPEDEUTICA FILOSOFICA
7.	LANEVE	Giuseppe	IUS/08	PA	1	Affine	1. DIRITTO COSTITUZIONALE
8.	MUZI	Morena	M-PSI/04	RU	1	Base/Caratterizzante	1. PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO 2. laboratorio di Psicologia dello sviluppo 3. laboratorio di Psicologia dello sviluppo 4. PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO
9.	PENNAZIO	Valentina	M-PED/03	PA	1	Base/Caratterizzante	1. MODULO A: Didattica generale + Laboratorio 2. laboratorio di didattica generale 3. laboratorio di didattica generale 4. MODULO A: Didattica generale + Laboratorio
10.	POLENTA	Stefano	M-PED/01	PA	1	Base/Caratterizzante	1. PSICOPEDAGOGIA
11.	POMANTE	Luigiaurelio	M-PED/02	PA	1	Base/Caratterizzante	1. LABORATORIO 2. LABORATORIO 3. STORIA DELL'EDUCAZIONE 4. STORIA DELL'EDUCAZIONE 5. (PF24) MODULO B
12.	SIRIGNANO	Chiara	M-PED/01	PA	1	Base/Caratterizzante	1. PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI 1. MODULO B 2. STORIA DELLE ISTITUZIONI

13.	TARGHETTA	Fabio	M-PED/02	PA	1	Base/Caratterizzante	EDUCATIVE 3. STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE
14.	TASSONI	Giovanna	MED/43	RU	1	Affine	1. MEDICINA SOCIALE

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Purifico	Giulia	g.purifico@studenti.unimc.it	
Lanzolla	Anna	a.lanzolla@studenti.unimc.it	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Canestrari	Carla
Deluigi	Rosita
Fedeli	Laura
Lanzolla	Anna
Pennazio	Valentina
Pomante	Luigiaurelio
Renzi	Alessandra



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
TADDEI	Arianna		

TARGHETTA	Fabio		
FEDELI	Laura		
POMANTE	Luigiaurelio		
PENNAZIO	Valentina		
STRAMAGLIA	Massimiliano		
CRISPIANI	Piero		
BUONANNO	Federico		
MUZI	Morena		
LABATE	Sergio Pasquale		
DELUIGI	Rosita		
CANESTRARI	Carla		
TASSONI	Giovanna		
LANEVE	Giuseppe		
D'ANIELLO	Fabrizio		
BRESSAN	Edoardo		
SANI	Roberto		
RICCIONI	Ilaria		



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No



Sedi del Corso



DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso:Piazzale Luigi Bertelli 1 62100 - MACERATA

Data di inizio dell'attività didattica	23/09/2020
Studenti previsti	398



Eventuali Curriculum





Educatore dei servizi educativi per l'infanzia	L11^2019^L11-EI/19^1035
Educatore professionale socio-pedagogico	L11^2019^L11-ES/19^1035



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	L11
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	12/12/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	25/01/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/11/2013
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La denominazione del corso è chiara e comprensibile allo studente, non è fuorviante o ingannevole ed è pertinente rispetto alla classe.

Nel progetto è presente il riferimento alla consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro.

Le prospettive (in termini di figure professionali e per la prosecuzione degli studi) sono inserite e coerenti con le esigenze formative.

Gli obiettivi di apprendimento sono inseriti e congruenti con gli obiettivi generali.

Alla base della proposta di istituzione del nuovo corso vi è stata un'analisi del pregresso.

Il contesto culturale (le attività di ricerca consolidate negli ambiti che riguardano la Classe) è definito.

Le politiche di accesso (i criteri, anche temporali, per la verifica della personale preparazione dello studente) sono state inserite.

Il Corso di studio presenta coerenza interna piena e solida.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 21 febbraio 2020 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione, sulla scorta delle informazioni inserite nella sezione QUALITÀ Quadro B4 Infrastrutture (aule, laboratori, sale studio, biblioteche) e Quadro B5 Servizi di Contesto, attesta che il Corso dispone delle strutture nella misura necessaria per il suo corretto funzionamento.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^aD



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2020	132002844	(PF24) MODULO A (modulo di PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA) <i>semestrale</i>	M-PED/01	Fabrizio D'ANIELLO <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/01	12
2	2020	132002847	(PF24) MODULO B (modulo di PEDAGOGIA E STORIA DELLA PEDAGOGIA) <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Luigiaurelio POMANTE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/02	12
3	2020	132002754	ANTROPOLOGIA FILOSOFICA <i>semestrale</i>	M-FIL/03	Silvia PIEROSARA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-FIL/03	48
4	2020	132002756	DIDATTICA DELLA FORMAZIONE <i>semestrale</i>	M-PED/03	Tipo B RICERCATORE TD		48
5	2020	132002758	DIDATTICA GENERALE <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Laura FEDELI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/03	48
6	2018	132002762	DIRITTO COSTITUZIONALE <i>semestrale</i>	IUS/08	Docente di riferimento Giuseppe LANEVE <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/08	48
7	2020	132002766	DIRITTO PRIVATO <i>semestrale</i>	IUS/01	Barbara MARUCCI <i>Professore Associato confermato</i>	IUS/01	36
8	2020	132002769	EDUCAZIONE AMBIENTALE <i>semestrale</i>	BIO/05	Claudio ORTENZI <i>Professore Ordinario</i>	BIO/05	48
9	2020	132002772	LABORATORIO (modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE) <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Luigiaurelio POMANTE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/02	10

10	2020	132002774	LABORATORIO (modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE) <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Luigiaurelio POMANTE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/02	10
11	2020	132002790	LINGUA E CULTURA FRANCESE <i>semestrale</i>	L-LIN/03	Luca PIERDOMINICI <i>Professore Associato confermato</i>	L-LIN/03	48
12	2020	132002791	LINGUA E CULTURA INGLESE <i>semestrale</i>	L-LIN/11	Sua-Cds SUA-CDS		48
13	2020	132002785	Laboratorio di ricerca didattica (modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA) <i>semestrale</i>	M-PED/04	Docente di riferimento Valentina PENNAZIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/03	10
14	2020	132002786	Laboratorio di ricerca didattica (modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA) <i>semestrale</i>	M-PED/04	Docente di riferimento Valentina PENNAZIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/03	10
15	2020	132002793	MEDICINA SOCIALE <i>semestrale</i>	MED/43	Docente di riferimento Giovanna TASSONI <i>Ricercatore confermato</i>	MED/43	48
16	2020	132002795	MOD. A: Didattica, pedagogia speciale (PF24) (modulo di DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA) <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Filippo GOMEZ PALOMA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-PED/03	18
17	2020	132002798	MOD. A: Neuropsichiatria e sviluppo psicomotorio (modulo di IGIENE INFANTILE E SVILUPPO PSICOMOTORIO) <i>semestrale</i>	MED/39	Sua-Cds SUA-CDS		18
18	2020	132002801	MOD. A: Pedagogia sociale (modulo di PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA') <i>semestrale</i>	M-PED/01	Flavia STARA <i>Professore Ordinario</i>	M-PED/01	24
			MOD. A: Psicologia generale (PF24)		Alessandra FERMANI		

19	2020	132001174	(modulo di PSICOLOGIA GENERALE E SOCIALE) <i>semestrale</i>	M-PSI/01	<i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PSI/05	12
20	2020	132002809	MOD. B: Educazione sanitaria e promozione della salute (modulo di IGIENE INFANTILE E SVILUPPO PSICOMOTORIO) <i>semestrale</i>	MED/42	Sua-Cds SUA-CDS		12
21	2020	132002811	MOD. B: Pedagogia di comunità (modulo di PEDAGOGIA SOCIALE E DI COMUNITA') <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Rosita DELUIGI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/01	24
22	2020	132001180	MOD. B: Psicologia sociale (PF24) (modulo di PSICOLOGIA GENERALE E SOCIALE) <i>semestrale</i>	M-PSI/05	Alessandra FERMANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PSI/05	6
23	2020	132002815	MOD. B: Ricerca educativa (PF24) (modulo di DIDATTICA, PEDAGOGIA SPECIALE E RICERCA EDUCATIVA) <i>semestrale</i>	M-PED/04	Docente di riferimento Laura FEDELI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/03	6
24	2020	132002819	MODULO A (modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE) <i>semestrale</i>	M-PED/02	Elisabetta PATRIZI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/02	24
25	2020	132002821	MODULO A: Didattica generale + Laboratorio (modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA) <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Valentina PENNAZIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/03	36
26	2020	132002822	MODULO A: Didattica generale + Laboratorio (modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA) <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Valentina PENNAZIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/03	36
27	2020	132002824	MODULO B (modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE SPECIALE) <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Fabio TARGHETTA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/02	24

Docente di

28	2020	132002825	MODULO B: Ricerca didattica + laboratorio (modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA) <i>semestrale</i>	M-PED/04	riferimento Valentina PENNAZIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/03	12
29	2020	132002826	MODULO B: Ricerca didattica + laboratorio (modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA) <i>semestrale</i>	M-PED/04	Docente di riferimento Valentina PENNAZIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/03	12
30	2020	132002788	Modulo A (modulo di LETTERATURA PER L'INFANZIA) <i>semestrale</i>	M-PED/02	Juri MEDA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/02	24
31	2020	132002964	Modulo B (modulo di LETTERATURA PER L'INFANZIA) <i>semestrale</i>	M-PED/02	Sua-Cds SUA-CDS		24
32	2018	132002777	PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Chiara SIRIGNANO <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/01	48
33	2020	132002833	PEDAGOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Rosita DELUIGI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/01	48
34	2020	132002832	PEDAGOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	M-PED/01	Fabrizio D'ANIELLO <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/01	48
35	2018	132002834	PEDAGOGIA INTERCULTURALE <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Rosita DELUIGI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/01	48
36	2020	132002838	PEDAGOGIA SOCIALE <i>semestrale</i>	M-PED/01	Tipo A RICERCATORE TD		48
37	2020	132002840	PEDAGOGIA SPECIALE <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Filippo GOMEZ PALOMA <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	M-PED/03	48

38	2020	132002842	PEDAGOGIA SPECIALE <i>semestrale</i>	M-PED/03	Arianna TADDEI <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)</i>	M-PED/03	48
39	2020	132002850	PROPEDEUTICA FILOSOFICA <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Docente di riferimento Sergio Pasquale LABATE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-FIL/01	48
40	2020	132002852	PROPEDEUTICA FILOSOFICA <i>semestrale</i>	M-FIL/01	Docente di riferimento Sergio Pasquale LABATE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-FIL/01	48
41	2020	132002855	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO) <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Docente di riferimento Morena MUZI <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/04	48
42	2020	132002856	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO) <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Docente di riferimento Morena MUZI <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/04	48
43	2020	132002859	PSICOLOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	M-PSI/01	Docente di riferimento Carla CANESTRARI <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/01	48
44	2020	132002860	PSICOLOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	M-PSI/01	Docente di riferimento Carla CANESTRARI <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/01	48
45	2020	132001182	PSICOLOGIA SCOLASTICA E DELLO SVILUPPO <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Alessandra FERMANI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PSI/05	18
46	2020	132002864	PSICOPEDAGOGIA <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Stefano POLENTA <i>Professore Associato confermato</i>	M-PED/01	48
47	2020	132002867	SOCIOLOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	SPS/07	Sua-Cds SUA-CDS		48

48	2020	132002868	SOCIOLOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	SPS/07	Sua-Cds SUA-CDS	48
49	2020	132002870	STORIA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	M-STO/04	Docente di riferimento Edoardo BRESSAN <i>Professore Ordinario</i>	M-STO/04 48
50	2020	132002872	STORIA CONTEMPORANEA <i>semestrale</i>	M-STO/04	Docente di riferimento Edoardo BRESSAN <i>Professore Ordinario</i>	M-STO/04 48
51	2020	132002874	STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI <i>semestrale</i>	M-PED/02	Elisabetta PATRIZI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/02 48
52	2020	132002881	STORIA DELL'EDUCAZIONE (modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE) <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Luigiaurelio POMANTE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/02 48
53	2020	132002882	STORIA DELL'EDUCAZIONE (modulo di STORIA DELL'EDUCAZIONE) <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Luigiaurelio POMANTE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/02 48
54	2020	132002878	STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Fabio TARGHETTA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/02 48
55	2020	132002880	STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Fabio TARGHETTA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/02 48
56	2020	132002886	TECNOLOGIE DIDATTICHE <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Laura FEDELI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/03 48
			laboratorio di Psicologia dello sviluppo		Docente di riferimento	

57	2020	132002782	(modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO) <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Morena MUZI <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/04	10
58	2020	132002784	laboratorio di Psicologia dello sviluppo (modulo di PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO) <i>semestrale</i>	M-PSI/04	Docente di riferimento Morena MUZI <i>Ricercatore confermato</i>	M-PSI/04	10
59	2020	132002780	laboratorio di didattica generale (modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA) <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Valentina PENNAZIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/03	10
60	2020	132002781	laboratorio di didattica generale (modulo di DIDATTICA E RICERCA DIDATTICA) <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento Valentina PENNAZIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	M-PED/03	10
						ore totali	2006

**Curriculum: Educatore dei servizi educativi per l'infanzia**

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	54	27	24 - 27
	↳ <i>laboratorio di didattica generale (A - L) (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>laboratorio di didattica generale (M - Z) (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MODULO A: Didattica generale + Laboratorio (A - L) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MODULO A: Didattica generale + Laboratorio (M - Z) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	↳ <i>LABORATORIO (A - L) (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>LABORATORIO (M - Z) (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>STORIA DELL'EDUCAZIONE (A - L) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>STORIA DELL'EDUCAZIONE (M - Z) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	↳ <i>PEDAGOGIA GENERALE (A - L) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PEDAGOGIA GENERALE (M - Z) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
	↳ <i>Laboratorio di ricerca didattica (A - L) (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Laboratorio di ricerca didattica (M - Z) (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>MODULO B: Ricerca didattica + laboratorio (A - L) (1 anno) - 2</i>			

Cu

	 CFU - semestrale - obbl			
	 MODULO B: Ricerca didattica + laboratorio (M - Z) (1 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl			
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	SPS/07 Sociologia generale  SOCIOLOGIA GENERALE (A - L) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl  SOCIOLOGIA GENERALE (M - Z) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione  laboratorio di Psicologia dello sviluppo (A - L) (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl  laboratorio di Psicologia dello sviluppo (M - Z) (1 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl  PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (A - L) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl  PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (M - Z) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl M-PSI/01 Psicologia generale  PSICOLOGIA GENERALE (A - L) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl  PSICOLOGIA GENERALE (M - Z) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl	50	25	24 - 25
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 40)				
Totale attività di Base			52	48 - 52

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale  PEDAGOGIA SPECIALE (A - L) (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl  PEDAGOGIA SPECIALE (M - Z) (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			

Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/02 Storia della pedagogia	57	33	33 - 40
	↳ Modulo A (3 anno) - 4 CFU - semestrale			
	↳ STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (2 anno) - 8 CFU - semestrale			
	↳ Modulo B (3 anno) - 4 CFU - semestrale			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	↳ Laboratorio (3 anno) - 1 CFU - semestrale - obbl			
	↳ PEDAGOGIA DELLE RELAZIONI FAMILIARI (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	↳ PEDAGOGIA SOCIALE (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	↳ PSICOPEDAGOGIA (2 anno) - 8 CFU - semestrale			
	M-STO/04 Storia contemporanea	16	8	8 - 8
	↳ STORIA CONTEMPORANEA (A - L) (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	↳ STORIA CONTEMPORANEA (M - Z) (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
Discipline linguistiche e artistiche	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	8	8	0 - 8
	↳ STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	MED/42 Igiene generale e applicata	13	13	13 - 16
	↳ MOD. B: Educazione sanitaria e promozione della salute (2 anno) - 2 CFU - semestrale - obbl			
	MED/39 Neuropsichiatria infantile			
	↳ MOD. A: Neuropsichiatria e sviluppo psicomotorio (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	↳ DIDATTICA DELLA FORMAZIONE (3 anno) - 8 CFU - semestrale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 54 (minimo da D.M. 50)				

Totale attività caratterizzanti	62	54 - 72
--	----	---------

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attivit formative affini o integrative	BIO/05 Zoologia	40	24	24 - 24 min 18
	↳ <i>EDUCAZIONE AMBIENTALE (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	IUS/08 Diritto costituzionale			
	↳ <i>DIRITTO COSTITUZIONALE (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-FIL/01 Filosofia teoretica			
	↳ <i>PROPEDEUTICA FILOSOFICA (A - L) (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PROPEDEUTICA FILOSOFICA (M - Z) (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
MED/43 Medicina legale				
↳ <i>MEDICINA SOCIALE (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>				
Totale attività Affini			24	24 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		16	16 - 16
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	8	8 - 8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	8	8 - 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		16	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilit informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10 - 12

	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		10	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	42 - 44

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti nel curriculum *Educatore dei servizi educativi per l'infanzia*:

180 168 - 192

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	↳ DIDATTICA GENERALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	↳ STORIA DELL'EDUCAZIONE (A - L) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	↳ STORIA DELL'EDUCAZIONE (M - Z) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl	40	24	24 - 27
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e	↳ PEDAGOGIA GENERALE (A - L) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	↳ PEDAGOGIA GENERALE (M - Z) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	SPS/07 Sociologia generale			
	↳ SOCIOLOGIA GENERALE (A - L) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	↳ SOCIOLOGIA GENERALE (M - Z) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl			
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione			
	↳ PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (A - L) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl	48	24	24 - 25

antropologiche	↳ <i>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (M - Z) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	↳ <i>PSICOLOGIA GENERALE (A - L) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PSICOLOGIA GENERALE (M - Z) (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 40)				
Totale attività di Base			48	48 - 52

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	↳ <i>PEDAGOGIA SPECIALE (A - L) (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PEDAGOGIA SPECIALE (M - Z) (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	↳ <i>MODULO A (2 anno) - 4 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>MODULO B (2 anno) - 4 CFU - semestrale</i>			
	↳ <i>STORIA DEI PROCESSI FORMATIVI (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE (3 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	↳ <i>MOD. A: Pedagogia sociale (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>MOD. B: Pedagogia di comunità (2 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PEDAGOGIA INTERCULTURALE (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PSICOPEDAGOGIA (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
		64	40	33 - 40

Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	M-STO/04 Storia contemporanea			
	↳ <i>STORIA CONTEMPORANEA (A - L) (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	16	8	8 - 8
	↳ <i>STORIA CONTEMPORANEA (M - Z) (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline linguistiche e artistiche		0	-	0 - 8
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	↳ <i>DIDATTICA DELLA FORMAZIONE (3 anno) - 8 CFU - semestrale</i>	16	16	13 - 16
	↳ <i>TECNOLOGIE DIDATTICHE (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 54 (minimo da D.M. 50)				
Totale attività caratterizzanti			64	54 - 72

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	BIO/05 Zoologia			
	↳ <i>EDUCAZIONE AMBIENTALE (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	M-FIL/01 Filosofia teoretica			
	↳ <i>PROPEDEUTICA FILOSOFICA (A - L) (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PROPEDEUTICA FILOSOFICA (M - Z) (3 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-FIL/03 Filosofia morale			
	↳ <i>ANTROPOLOGIA FILOSOFICA (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	MED/43 Medicina legale			
	↳ <i>MEDICINA SOCIALE (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
		48	24	24 - 24 min 18

SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale			
↳ <i>SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
Totale attività Affini	24	24 - 24	

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		16	16 - 16
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	8	8 - 8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	8	8 - 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		16	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilit informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	12	10 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		10	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		44	42 - 44

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Educatore professionale socio-pedagogico</i>:	180	168 - 192



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base RAD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	24	27	20
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-PSI/01 Psicologia generale			
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	24	25	20
	SPS/07 Sociologia generale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		48		
Totale Attività di Base		48 - 52		



Attività caratterizzanti RAD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale			
	M-PED/02 Storia della pedagogia	33	40	20
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	M-STO/04 Storia contemporanea	8	8	-

Discipline linguistiche e artistiche	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	0	8	-
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/42 Igiene generale e applicata	13	16	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		54		
Totale Attività Caratterizzanti			54 - 72	

► Attività affini R^aD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attivit formative affini o integrative	BIO/05 - Zoologia IUS/08 - Diritto costituzionale M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/03 - Filosofia morale MED/43 - Medicina legale SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	24	24	18
Totale Attività Affini		24 - 24		

► Altre attività R^aD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		16	16
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	8	8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	8	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		16	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilit informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	12

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	10	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività	42 - 44
------------------------------	----------------

► Riepilogo CFU R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	168 - 192

► Comunicazioni dell'ateneo al CUN R^aD

► Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe R^aD

► Note relative alle attività di base R^aD

► Note relative alle altre attività R^aD

► Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-FIL/01 , M-FIL/03 , SPS/12)
(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : BIO/05)

La presenza, tra i settori affini, di BIO/05 è giustificata dal fatto che la disciplina ha una pluralità di possibili approfondimenti che riguardano l'ambito antropologico, sociale e culturale e quindi è di estremo interesse per la scienze dell'educazione e della formazione.

La presenza, tra i settori affini, di M-FIL/01 e M-FIL/03 è motivata dal fatto che detti insegnamenti consentono agli studenti che volessero accedere, dopo il conseguimento della laurea magistrale, all'insegnamento nella scuola superiore, di totalizzare un congruo numero di CFU di filosofia. Il settore M-FIL/01, declinato sul versante speculativo e teoretico, supporta la formazione dell'educatore interrogandosi sulle questioni del senso, dei valori e delle virtù. Il settore M-FIL/03, di area etico-antropologica, contribuisce a definire lo statuto etico della figura dell'educatore.

L'area disciplinare pedagogica è molto ampia e, data la ricchezza delle sue articolazioni interne, non è possibile la trattazione di tematiche fondamentali negli insegnamenti previsti nelle attività formative di base e caratterizzanti. Di qui, l'inserimento di altri crediti formativi universitari riguardanti il settore scientifico-disciplinare M-PED/03 anche tra le attività formative affini e integrative, in coerenza e corrispondenza con gli obiettivi formativi del Corso di studio classe L-19.



Note relative alle attività caratterizzanti

L'intervallo di CFU elevato, relativo all'ambito Discipline linguistiche e artistiche (0-8), è motivato dalla previsione, fra le Conoscenze e capacità di comprensione del Corso di Studi, della Conoscenza del ruolo educativo che l'arte e altre forme espressive possono avere nei riguardi dell'infanzia 0-3 anni all'interno di un inquadramento storico dei fenomeni artistici più recenti; e dalla previsione, fra le Capacità di applicare conoscenza e comprensione del Corso di Studi, della Capacità di creare forme di interazione fra l'infanzia 0-3 anni e le diverse espressioni artistiche sotto forma di riproduzioni, immagini, colori: Conoscenze e Capacità specificamente ritagliate intorno all'infanzia 0-3 anni e, pertanto, di pertinenza curricolare del solo indirizzo: Educatore dei servizi educativi per l'infanzia.



ALLEGATO B al REGOLAMENTO DIDATTICO DELLA CLASSE L-19

DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO
CORSO DI LAUREA TRIENNALE "SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE"
CLASSE L-19
DIPARTIMENTO SCIENZE DELLA FORMAZIONE, BENI CULTURALI E TURISMO

Art. 1

Oggetto

1. Il presente allegato disciplina l'organizzazione didattica delle attività di tirocinio previste nel piano di studio del Corso di Laurea triennale in "Scienze dell'educazione e della formazione" (Classe L-19) del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo dell'Università degli Studi di Macerata, in conformità alla normativa vigente, allo Statuto di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e ai Regolamenti didattici del Dipartimento e del medesimo corso di studio.

Art. 2

Definizioni

1. Le attività di tirocinio costituiscono azioni professionalizzanti di tipo teorico-pratico con caratteristiche di trasversalità rispetto agli insegnamenti previsti nel piano di studio.
2. Il Consiglio delle classi unificate L-19 e LM-85 provvede all'organizzazione, al coordinamento e alla promozione di tali attività in collaborazione con le strutture e gli uffici amministrativi del Dipartimento e dell'Ateneo, nel rispetto delle attribuzioni e delle funzioni fissate dallo Statuto e dai regolamenti vigenti.

Art. 3

Responsabile didattico-organizzativo e tutor didattici accademici

1. Le attività di tirocinio svolte dagli studenti sono coordinate e monitorate dai docenti afferenti al Consiglio delle classi unificate L-19 e LM-85 in qualità di tutor didattici accademici di tirocinio.
2. Per il corso di studio, il Consiglio delle classi unificate L-19 e LM-85 nomina un Responsabile didattico-organizzativo.
3. Il Responsabile didattico-organizzativo svolge funzioni di supervisione, di coordinamento con gli uffici centrali e di dipartimento, e di monitoraggio sui rapporti con enti e imprese relativi ai tirocini in base alla normativa vigente.
4. Il Responsabile didattico-organizzativo provvede alla valutazione delle richieste di riconoscimento e attribuzione parziale di CFU, come stabilito nel successivo articolo 8.
5. In conformità con la piena collocazione delle attività di tirocinio all'interno del percorso formativo, il Responsabile didattico-organizzativo provvede a organizzare periodicamente incontri di orientamento per gli studenti. Parimenti, attiva e mantiene i contatti con gli enti ospitanti.
6. Con cadenza almeno annuale, il Responsabile didattico-organizzativo del corso di studio presenta un'apposita relazione al Consiglio delle classi unificate L-19 e LM-85.



Art. 4

Annualità e CFU

1. L'annualità di corso in cui il tirocinio è collocato e i corrispondenti CFU sono indicati nel piano di studio inserito nel Regolamento didattico del corso.
2. A ogni CFU attribuito corrispondono 25 ore di attività pratiche all'interno della struttura ospitante.
3. Lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli studenti deve rispettare, di norma, la collocazione prevista nel piano di studio, di cui al comma 1.

Art. 5

Procedure di attivazione e documentazione

1. Lo svolgimento delle attività di tirocinio deve essere coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio e l'ente esterno, sede di tali attività, qualora non già convenzionato, deve sottoscrivere un'apposita convenzione con l'Università degli Studi di Macerata.
2. Lo studente provvede a individuare il "Progetto formativo" e i suoi contenuti in collaborazione con il proprio tutor didattico accademico di tirocinio e con il tutor aziendale dell'ente ospitante individuato. Quest'ultimo, seguendo la procedura on line disponibile sul sito web del Dipartimento, provvede alla compilazione del progetto formativo in ogni sua parte. Il progetto così compilato viene quindi inoltrato in via telematica all'ufficio di Ateneo competente in materia di stage e tirocini, che ne cura l'attivazione previa autorizzazione definitiva del tutor didattico accademico, il quale verifica in ultima battuta i contenuti e la conformità degli obiettivi indicati nel progetto con quelli del corso di studio di appartenenza dello studente.
3. Lo studente dovrà contattare in tempo utile il tutor didattico accademico di tirocinio ai fini della individuazione, compilazione e approvazione del progetto formativo. A tal proposito, è auspicabile che l'attività di tirocinio rientri nel progetto di tesi dello studente e che il tutor didattico accademico sia anche il relatore della tesi.
4. La redazione, l'aggiornamento e la diffusione dell'elenco degli enti convenzionati è curata dall'ufficio di Ateneo competente in materia di tirocinio.
5. Nel caso lo studente intenda svolgere il tirocinio presso un ente non convenzionato, l'ente medesimo è tenuto a seguire le procedure necessarie alla predisposizione di una nuova convenzione secondo le modalità indicate nel sito web di Ateneo.
6. Il periodo di tirocinio può avere inizio solo a seguito di apposita comunicazione da parte dell'ufficio di Ateneo competente in materia di stage e tirocini.
7. Tutte le procedure amministrative sono curate dall'ufficio di Ateneo competente in materia di stage e tirocini.

Art. 6

Monitoraggio e documentazione finale

1. Durante il percorso di tirocinio il tutor didattico accademico monitora le attività svolte dallo studente secondo le modalità che ritiene più opportune. Al termine del periodo di tirocinio svolge un colloquio con il tirocinante per discutere con lui sulle attività e mansioni svolte, sugli aspetti professionali approfonditi, sull'accoglienza e assistenza ricevute, sull'esperienza ai fini della formazione, su eventuali osservazioni e proposte per migliorare l'attività di gestione del tirocinio, su ipotesi di ricerca tesa a valorizzare i segmenti produttivi o le attività della struttura accogliente e su quant'altro riterrà opportuno.
2. Al termine del periodo di tirocinio lo studente dovrà consegnare:



- a. un modulo di attestazione della frequenza effettuata (da compilare a cura dell'ente ospitante);
 - b. un questionario di valutazione da parte dello studente sull'attività svolta, appositamente predisposto e reso disponibile sul sito web del Dipartimento;
 - c. un questionario di valutazione da parte del tutor dell'ente ospitante sull'attività sviluppata dallo studente, appositamente predisposto e reso disponibile sul sito web del Dipartimento;
 - d. una relazione scritta sull'attività di tirocinio svolta, redatta sulla base del format-relazione reso disponibile sul sito web del Dipartimento.
3. Tutta la documentazione sopra indicata deve pervenire al tutor didattico accademico di tirocinio entro e non oltre 30 giorni dalla data di conclusione del tirocinio.
 4. Qualora lo studente non rispetti tutti gli adempimenti finali, indicati nei comma precedenti, entro la fine dell'anno accademico in corso, dovrà ripetere il tirocinio.

Art. 7

Valutazione finale e verbalizzazione

1. Il tirocinio è considerato valido ove l'ente accogliente attesti che il tirocinante abbia frequentato almeno l'80% del monte ore previsto.
7. Il tutor didattico accademico di tirocinio esprime un giudizio di idoneità, in base al colloquio finale e alla documentazione prodotta dallo studente e provvede, dunque, alle operazioni di verbalizzazione delle valutazioni di idoneità accreditando il numero di CFU previsti nel piano di studio.

Art. 8

Riconoscimento totale o parziale CFU

1. Gli studenti che hanno svolto o stanno svolgendo attività lavorative che rispondono alle finalità previste per le attività di tirocinio possono fare richiesta di riconoscimento o di attribuzione parziale di CFU, inoltrando al Responsabile didattico-organizzativo un'apposita domanda, secondo la modulistica resa disponibile nella sezione dedicata alle attività di tirocinio e stage del sito web del Dipartimento e corredata di idonea documentazione.
2. Gli studenti che abbiano partecipato ad attività professionalizzanti coordinate da docenti del corso di studio che di tali attività siano i responsabili possono ottenere il riconoscimento di CFU nelle misure che il Consiglio delle classi unificate L-19 e LM-85 stabilirà. La richiesta di riconoscimento avviene, di norma, mediante la presentazione al Responsabile didattico-organizzativo di un'apposita relazione, sottoscritta dal docente responsabile, contenente una descrizione delle attività svolte e un elenco completo degli studenti coinvolti e dei rispettivi carichi di lavoro sostenuti.
3. Tale riconoscimento avviene sulla base dei seguenti criteri:
 - a. congruenza con gli obiettivi formativi del corso di studio;
 - b. conformità al carico orario fissato dai piani di studio;
 - c. adeguatezza della documentazione presentata.
4. Le attività lavorative di cui si chiede il riconoscimento o attribuzione parziale di CFU devono riferirsi preferibilmente all'anno accademico per il quale è previsto lo svolgimento dell'attività di tirocinio da convalidare.
5. È possibile procedere al riconoscimento o all'attribuzione parziale di CFU per il tirocinio, previa adeguata domanda e comprovata certificazione da parte degli studenti interessati, in virtù anche delle attività prestate nel corso del servizio civile o militare di leva, a condizione che il servizio risulti congruente con gli obiettivi formativi del corso di



studio e conforme con la natura dell'attività di tirocinio, nonché sia svolto in un periodo di tempo che, di norma, deve essere almeno in parte contemporaneo agli anni di iscrizione.

6. È altresì possibile procedere al riconoscimento o all'attribuzione parziale di CFU per il tirocinio a fronte di attività di volontariato, a patto che tale attività risulti congruente con gli obiettivi formativi del corso di studio a cui lo studente è iscritto e conforme con la natura dell'attività di tirocinio, nonché sia svolto in un periodo di tempo che, di norma, deve essere almeno in parte contemporaneo agli anni di iscrizione.

Per il riconoscimento o l'attribuzione parziale di CFU per il tirocinio a fronte di attività di volontariato è necessario presentare, insieme al modulo reso disponibile nella sezione dedicata alle attività di tirocinio e stage del sito web del Dipartimento e a un'idonea dichiarazione rilasciata dall'ente presso il quale l'attività è stata svolta, una relazione scritta, a cura dello studente sulla base del format-relazione reso disponibile sul sito web del Dipartimento, sull'attività di volontariato effettuata.

7. Possono parimenti presentare domanda di attribuzione parziale di CFU per il tirocinio, fino ad un massimo di 2 CFU (pari al riconoscimento di 50 ore di inserimento nella struttura accogliente), gli studenti che abbiano partecipato a iniziative di carattere scientifico, culturale, formativo. Per l'attribuzione è necessario presentare la seguente documentazione:
 - a. attestato di partecipazione, su carta intestata dell'ente promotore, con indicato esplicitamente il numero di ore di impegno e allegato il programma dell'iniziativa;
 - b. relazione scritta, a cura dello studente, circa i contenuti principali di cui hanno trattato gli interventi, con allegato eventuale materiale distribuito in sede dell'iniziativa e riportante le sue riflessioni in ordine alla partecipazione all'iniziativa e ai temi trattati.

La domanda e la relativa certificazione devono essere inviate al Responsabile didattico-organizzativo entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di svolgimento dell'iniziativa di cui si chiede il riconoscimento e/o l'attribuzione parziale di CFU.

Art. 9

Norme transitorie e finali

Il presente allegato è parte integrante del Regolamento didattico del Corso di studio in Scienze dell'educazione e della formazione (classe L-19) (allegato B).

Per quanto non previsto esplicitamente nel presente allegato si rinvia alla legislazione vigente e alle norme poste in materia di tirocinio/stage dallo Statuto di Ateneo, dai regolamenti di Ateneo e ai Regolamenti didattici dei corsi di studio del Dipartimento